



**Istituto Comprensivo G. Bertacchi**  
Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

Via Pindemonte n. 2, 21052 - Busto Arsizio (VA) - Tel: +39 0331.631953  
Email: VAIC857005@istitutobertacchi.it - VAIC857005@pec.istruzione.it  
CF: 81014210124 - CM: VAIC857005 - CU: UFR09V



# PIANO triennale dell'OFFERTA FORMATIVA

dell'Istituto Comprensivo "**Giovanni BERTACCHI**"

Scuole Primarie "Giovanni Bertacchi" – "Aldo Moro" – "Pieve di Cadore"

Scuola Secondaria di primo grado "Biagio Bellotti"



Anno scol. 2021/22

Piano Triennale  
Offerta Formativa  
I.C. BUSTO A. "BERTACCHI"  
Triennio 2019/20 - 2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BUSTO A. " BERTACCHI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26/06/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2722 del 16/11/0018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/12/0021 con delibera n. 33*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### CONTESTO E RISORSE

#### POPOLAZIONE SCOLASTICA

##### VINCOLI

*Le scuole dell'Istituto sono tutte ubicate nel Comune di Busto Arsizio tra i quartieri di Sant'Edoardo, Santa Croce e Sacconago; i plessi sono vicini tra loro. Tutti i plessi, collaborano con enti e associazioni che operano sul territorio. Sono presenti Comitati dei Genitori che offrono un supporto concreto per la realizzazione dei progetti previsti. Busto Arsizio, conosciuta in passato anche come la "Manchester d'Italia" ha avuto a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, un importante sviluppo industriale nel settore tessile. Oggi l'industria bustocca si è molto diversificata e la città ha saputo far fronte al declino del tessile incentivando altri settori, in particolare quello legato alla lavorazione della plastica e sviluppando il settore terziario, in primis il commercio. Il tasso di disoccupazione è ancora tra i più bassi in Italia e rare sono situazioni familiari di gravissimo svantaggio.*

##### OPPORTUNITA'

*La composizione socio-economica dell'utenza del nostro Istituto è eterogenea e diversificata: nelle classi, infatti, sono inseriti sia alunni che provengono da contesti familiari stimolanti, sia altri appartenenti a famiglie culturalmente e socialmente più in fatica. L'arrivo di alunni stranieri di nuovo inserimento (NAI) in tutti i momenti dell'anno scolastico ha portato alla necessità di strutturare*

*percorsi di accompagnamento e di prima alfabetizzazione.*

### **TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE**

*OPPORTUNITÀ Le strutture di tutti i plessi sono accoglienti e rispondenti alle norme di sicurezza. Tutti i plessi sono collocati in zona semi centrale facilmente raggiungibile. La vicinanza tra le varie sedi consente ai genitori di poter scegliere il plesso di iscrizione, indipendentemente dalla collocazione geografica e permette una facile condivisione degli spazi sia da parte delle classi sia da parte dei docenti. Le aree verdi nei quattro plessi sono ampie e curate - i plessi Bertacchi e Pieve hanno ei playground organizzati - i plessi Moro e Bellotti hanno dei veri e propri giardini curati utili per attività creative e sportive.*

### **VINCOLI**

*L'istituto, trovandosi in una zona densamente popolata, accoglie, in quasi tutte le classi, il numero di alunni consentiti dalle strutture, gli spazi sono efficacemente organizzati. Le palestre nei plessi delle scuole primarie permettono la realizzazione di momenti ed attività di psicomotricità e di educazione motoria, pur non essendo molto ampie. Nella scuola secondaria Bellotti la palestra è stata ristrutturata nel mese di giugno 2021 ed accoglie , per il progetto di continuità, anche i bambini di quarta e quinta del plesso Bertacchi e, in extracurricolo, il centro sportivo per i ragazzi della scuola secondaria.*

### **RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI**

#### **OPPORTUNITA'**

*Ille risorse economiche istituzionali si aggiungono il contributo delle famiglie (che viene versato dalla quasi totalità dei nuclei), le donazioni dell'Associazione Genitori. Importanti sono i finanziamenti PON e ministeriali per il digitale che permettono di incrementare e rinnovare le strumentazioni tecnologiche (LIM, tablet, laboratori mobili, Aule3.0).*

#### **VINCOLI**

*Gli spazi sono organizzati rigidamente sfruttando al massimo la loro capienza, e*

*non sempre permettono un utilizzo flessibile per attività diversificate.*

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ I.C. BUSTO A. " BERTACCHI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC857005
Indirizzo	VIA PINDEMONTE, 2 BUSTO ARSIZIO 21052 BUSTO ARSIZIO
Telefono	0331631953
Email	VAIC857005@istruzione.it
Pec	vaic857005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutobertacchi.edu.it

### ❖ SC.PRIM.ST. "G. BERTACCHI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE857017
Indirizzo	VIA PINDEMONTE 2 BUSTO ARSIZIO 21052 BUSTO ARSIZIO
Numero Classi	11
Totale Alunni	238

### ❖ SC.PRIM.STAT. "ALDO MORO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE857028

Indirizzo	VIA ALBA BUSTO ARSIZIO 21052 BUSTO ARSIZIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	110

❖ **SC.PRIM. STAT."PIEVE DI CADORE" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE85704A
Indirizzo	VIA PIEVE DI CADORE BUSTO ARSIZIO 21052 BUSTO ARSIZIO
Numero Classi	9
Totale Alunni	183

❖ **B.BELLOTTI- BUSTO ARSIZIO - (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM857016
Indirizzo	VIA BUSONA, 14 BUSTO ARSIZIO 21052 BUSTO ARSIZIO
Numero Classi	14
Totale Alunni	295

## Approfondimento

Sito web: [www.istitutobertacchi.edu.it](http://www.istitutobertacchi.edu.it)

### RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
------------	------------------------------	---





	Disegno	1
	Informatica	5
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	4
<b>Aule</b>	Concerti	1
	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	256
	LIM presenti nelle classi	50

## Approfondimento

Tutti i plessi e tutte le aule sono dotati di connessione Wi-Fi veloce.

**RISORSE PROFESSIONALI**



Docenti	101
Personale ATA	24



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*Il nostro Istituto è un'agenzia educativa radicata nel territorio che, in un clima inclusivo, si propone nella sua **mission** di formare persone responsabili e consapevoli attraverso percorsi di apprendimento attivi, che sviluppino l'autonomia e le capacità critiche.*

*Partendo dalla centralità dell'alunno e dalla sua specifica individualità, la scuola si propone di offrire l'occasione di fare emergere le potenzialità di ciascuno, stimolando e favorendo la diffusione del sapere, del saper essere e del saper fare, e la promozione di competenze di vita.*

*La **vision**, condivisa a livello collegiale, rappresenta la direzione verso cui ci si intende muovere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che le scuole dell'Istituto dovrebbero essere in futuro.*

*La scuola e le persone che in essa operano intendono: formare persone che sappiano essere cittadini attivi, responsabili e consapevoli, in una società complessa e in continuo cambiamento.*

*Il monitoraggio degli esiti degli alunni e dei dati relativi al triennio precedente ha dato modo di rilevare un sostanziale allineamento con i traguardi previsti, specialmente in campo matematico.*

*Un'ulteriore indagine in tempi attuali ha mostrato una situazione migliorata nell'ambito matematico, mentre elementi di criticità sono apparsi più evidenti globalmente nella comprensione del testo in qualunque forma.*

*Le competenze digitali sono in crescita: nella scuola primaria con l'introduzione diffusa del coding, l'attivazione di un'aula innovativo/creativa in uno dei plessi e con il potenziamento degli ambienti digitali nella secondaria. lo sforzo è quello di mantenere sempre aggiornata la dotazione tecnologica.*



*Analogamente, la necessità di apertura alla globalità della realtà rende ancora primaria l'attenzione alla competenza nella lingua inglese*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

#### **Priorità**

Analizzare gli esiti delle prove quadrimestrali e INVALSI per uniformare scelte valutative e criteri di valutazione

#### **Traguardi**

Costruire e utilizzare prove in situazione nei diversi Ordini di scuola dell'Istituto (una finale per corso d'anno)

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

#### **Priorità**

Potenziare metodologie didattiche che favoriscano l'arricchimento nella capacità di dialogo-ascolto in L2.

#### **Traguardi**

Perfezionare le abilità linguistiche in Inglese, migliorando la prestazione degli studenti area Listening in linea con i risultati nazionali

#### **Priorità**

Potenziare metodologie didattiche che favoriscano l'arricchimento nella capacità di dialogo-ascolto in L2.

#### **Traguardi**

Perfezionare le abilità linguistiche in Inglese, migliorando la prestazione degli studenti area Listening in linea con i risultati nazionali

### **Competenze Chiave Europee**

#### **Priorità**

Arricchire il curriculum dei ragazzi attraverso percorsi di coding e robotica educativa  
Costruzione di un curriculum verticale digitale

#### **Traguardi**

Potenziare le competenze digitali degli alunni della scuola primaria e



secondariapresentare e scambiare informazioni.

**Priorità**

Mantenere le key competences di cittadinanza degli studenti al 99,5%

**Traguardi**

Mantenere: numero di procedimenti disciplinari minore del 0,5% valutazione comportamento classe maggiore di 7.

**Risultati A Distanza**

**Priorità**

Monitorare i risultati dei percorsi formativi dei ragazzi nella scuola dell'obbligo.

**Traguardi**

Raccogliere dati finali riferiti al percorso formativo dei ragazzi nel primo anno della scuola secondaria di II grado.

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**ASPETTI GENERALI**

L'Istituto si indirizza a formare persone responsabili e consapevoli attraverso percorsi di apprendimento attivi, che sviluppino l'autonomia e le capacità critiche attraverso la definizione di obiettivi legati a competenze linguistiche, matematico-logico-scientifiche e digitali, stimolando e favorendo la diffusione del sapere, del saper essere e del saper fare, e la promozione di competenze di vita.

La progressione si adeguerà ai possibili scenari che mano, mano si presenteranno alla realtà in cui si troverà ad operare l'istituzione scolastica.

Ci si propone inoltre di assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse



componenti della comunità scolastica, con particolare riferimento alla realizzazione del PTOF, migliorandone efficienza ed efficacia in funzione del raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati.

#### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda

attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ MIGLIORARE LE LISTENING SKILLS

#### Descrizione Percorso

Il percorso si prefigge di migliorare le competenze di comprensione degli alunni durante il primo ciclo, individuando due momenti di verifica in corrispondenza della somministrazione delle prove INVALSI di inglese, cioè alla fine della classe quinta della scuola primaria e alla fine della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Organizzare laboratori di inglese per il potenziamento delle competenze di produzione e comprensione orali in due classi della scuola primaria, prevedendo un incremento di altre due classi per ogni anno successivo.

##### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

##### » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Potenziare metodologie didattiche che favoriscano l'arricchimento nella capacità di dialogo-ascolto in L2.

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO EDUCHANGE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Associazioni

**Responsabile**

Sara Pecora - Funzione strumentale per la didattica e Responsabile dipartimento di lingue.

**Risultati Attesi**

Miglioramento delle abilità di produzione e comprensione orale in lingua inglese degli alunni.

Conoscenza di culture e abitudini diverse.

Aumento della motivazione all'apprendimento della lingua inglese.

Realizzazione di compiti in situazione.

Valutazione degli apprendimenti in situazioni significative.

Coinvolgimento diretto e collaborazione con le famiglie.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI**



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti Consulenti esterni

### Responsabile

Sara Pecora - Funzione Strumentale per la didattica e Responsabile di dipartimento (lingue).

### Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze metodologiche e linguistiche dei docenti.

Aumento della motivazione dei docenti.

## ❖ COMPRENDERE IL TESTO SCRITTO

### Descrizione Percorso

Il percorso si prefigge di migliorare la capacità degli alunni di affrontare testi di diversa natura cogliendone il significato complessivo e individuando le informazioni di dettaglio.

Particolare attenzione verrà dedicata alla comprensione dei testi nell'ambito matematico-scientifico, che dovrebbe favorire anche un miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate di matematica.

### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Analisi approfondita a livello di dipartimento dei risultati scolastici degli alunni nelle prove di comprensione del testo di italiano e nelle prove di matematica che prevedono la risoluzione di problemi.

#### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Potenziare metodologie didattiche che favoriscano l'arricchimento

nella capacità di dialogo-ascolto in L2.

**"Obiettivo:"** Attivare un progetto di Philosophy for Children in almeno una classe quinta della scuola primaria, estendendolo a un'altra classe per ogni annualità successiva,

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare metodologie didattiche che favoriscano l'arricchimento nella capacità di dialogo-ascolto in L2.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Promuovere la formazione dei docenti nell'ambito del progetto Philosophy for Children e per l'utilizzo di piattaforme didattiche.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare metodologie didattiche che favoriscano l'arricchimento nella capacità di dialogo-ascolto in L2.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Arricchire il curriculum dei ragazzi attraverso percorsi di coding e robotica educativa  
Costruzione di un curriculum verticale digitale

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INDIVIDUARE UN'ORA DI PRESENZA ALLA SETTIMANA DA DEDICARE AL PROGETTO PHILOSOPHY FOR CHILDREN NELLE CLASSI CHE ADERISCONO.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2021	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti

**Responsabile**

Staff del dirigente.

**Risultati Attesi**

- Migliorare le competenze linguistiche
- Migliorare le capacità logiche ed espressive degli alunni
- Migliorare le abilità sociali (rispetto reciproco, educazione alla tolleranza e alla convivenza civile e democratica).

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE DI OGNI CLASSE AD ALMENO UN'ATTIVITÀ PROPOSTA DALLA BIBLIOTECA COMUNALE DI BUSTO ARSIZIO.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Biblioteca Comunale di Busto Arsizio

**Responsabile**

Staff del dirigente.

**Risultati Attesi**

- Aumentare la motivazione degli alunni a leggere
- Aumentare i prestiti dei libri presso le biblioteche delle scuole dell'Istituto

- Favorire la realizzazione di attività di animazione alla lettura in continuità.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORGANIZZARE L'ORARIO IN MODO DA FACILITARE L'UTILIZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE (LABORATORIALITÀ, PEER TO PEER E COOPERATIVE LEARNING)**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

#### **Responsabile**

Staff del dirigente.

#### **Risultati Attesi**

- Aumentare la motivazione e la partecipazione attiva
- Aumentare il senso di responsabilità
- Migliorare le capacità progettuali
- Migliorare le competenze sociali.

#### **❖ DIFFONDERE CONOSCENZE E COMPETENZE DIGITALI**

##### **Descrizione Percorso**

Il percorso mira a rendere pervasivo l'utilizzo delle tecnologie informatiche all'interno dell'istituto. Si sviluppa attraverso la formazione dei docenti e la realizzazione di attività interdisciplinari che consentano agli alunni di essere fruitori attivi delle tecnologie.

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Attivare un progetto interdisciplinare di educazione ai media nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare metodologie didattiche che favoriscano l'arricchimento nella capacità di dialogo-ascolto in L2.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare metodologie didattiche che favoriscano l'arricchimento nella capacità di dialogo-ascolto in L2.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Arricchire il curriculum dei ragazzi attraverso percorsi di coding e robotica educativa Costruzione di un curriculum verticale digitale

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Promuovere la partecipazione dei docenti a corsi di formazione nel campo dell'educazione ai media.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare metodologie didattiche che favoriscano l'arricchimento nella capacità di dialogo-ascolto in L2.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare metodologie didattiche che favoriscano l'arricchimento nella capacità di dialogo-ascolto in L2.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Arricchire il curriculum dei ragazzi attraverso percorsi di coding e robotica educativa Costruzione di un curriculum verticale digitale

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVARE UN PROGETTO INTERDISCIPLINARE UTILIZZANDO LA TECNOLOGIA DELLA REALTÀ VIRTUALE.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

**Responsabile**

Team dell'innovazione.

**Risultati Attesi**

- Migliorare la motivazione
- Aumentare la conoscenza degli strumenti tecnici
- Apprendere un nuovo linguaggio di comunicazione
- Migliorare le competenze sociali
- Favorire lo sviluppo del senso di iniziativa e dell'imprenditorialità.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVARE UN PROGETTO INTERDISCIPLINARE DI ROBOTICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CON SAM LABS.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

**Responsabile**

Team dell'innovazione.

**Risultati Attesi**

- Migliorare la motivazione
- Migliorare le competenze logiche
- Aumentare la conoscenza degli strumenti tecnici
- Migliorare le competenze sociali
- Favorire lo sviluppo del senso di iniziativa e dell'imprenditorialità.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZARE ATTIVITÀ PER LE FAMIGLIE E IL PERSONALE SCOLASTICO SULL'UTILIZZO CONSAPEVOLE DEI MEDIA.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

#### **Responsabile**

Staff di direzione.

#### **Risultati Attesi**

- Migliorare la conoscenza dei nuovi strumenti di comunicazione digitale da parte dei genitori
- Condividere gli aspetti educativi legati all'uso consapevole e legale dei nuovi mezzi di comunicazione digitali.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



Percorrere la strada dell'innovazione costruendo un cammino che mantenga salde radici nell'esperienza: è questo l'intento che la comunità scolastica dell'Istituto intende perseguire.

Facendo perno sulle necessità espresse dall'utenza, la proposta scolastica opera su piani diversi:

1. le tradizionali attività didattiche sono supportate dall'utilizzo delle nuove tecnologie (con PC e LIM presenti in tutte le aule) e dalle nuove visioni pedagogiche.

Alla **Primaria** sono attivate lezioni di Coding e Robotica educativa.

Alla **Secondaria** si approfondisce la cittadinanza digitale mediante:

- lezioni di informatica in tutte le classi suddivise in tre fasce di livello (base, medio, avanzato) con moduli pacchetto Office,
- robotica educativa dalla classe prima,
- realtà virtuale e aumentata nelle classi seconde e terze.

2. le nostre scuole, accanto alla collaborazione con le agenzie formative e con le risorse del territorio, potenziano la loro dimensione internazionale con i progetti EduChange, le certificazioni Cambridge (KET)/Trinity e il progetto ENGLISH PLUS.

Alla **Primaria** si prevede fin dalla classe prima l'utilizzo della metodologia CLIL, ossia l'insegnamento di contenuti di materia in lingua inglese, per un totale di 20 ore annuali.

Alla **Secondaria** con la metodologia CLIL nelle classi seconde e interventi in tutte le classi con esperti esterni madrelingua inglese. Vengono potenziate inoltre le discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), con proposte innovative e tecnologiche, in sinergia con IdeaLab, e collaborando con alcune Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio, mediante attività *peer to peer* in alternanza scuola-lavoro.

3. le comunicazioni interne e scuola-famiglia sono realizzate con incontri in presenza ma anche con altri canali come il sito web, il registro elettronico e la piattaforma Office 365

4. la presenza attiva delle famiglie nella scuola si basa su esperienze di



collaborazione tra tutte le componenti (docenti, genitori, ATA) nella gestione di momenti forti e di scelte educative.

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Periodicamente viene proposta ai docenti rilevazione allo scopo di individuare i bisogni formativi del personale e di concentrare risorse e professionalità sugli argomenti di maggior interesse.

Con la Rete di Ambito 35, con IdeaLab, DocentiWeb e Future Teachers si promuovono pratiche di insegnamento innovative quali la flipnet e la didattica inerente l'innovazione digitale.

Nel corso del triennio 2019/2022 saranno attivati attività e percorsi in orario curricolare per sperimentare pratiche di insegnamento innovative quali, ad esempio:

- l'organizzazione di classi aperte per il recupero e lo sviluppo
- Il potenziamento delle metodologie laboratoriali con utilizzo di pratiche quali la flipped classroom oppure il debate (metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti).

### **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'utilizzazione dei laboratori di informatica, di arte e musica, dell'aula 3.0, la definizione di momenti di attività per classi aperte assieme agli stimoli continui verso la sperimentazione di metodologie diverse, spingono ad innovare la didattica e a sviluppare un approccio di tipo laboratoriale.



## SPAZI E INFRASTRUTTURE

Lo stanziamento di fondi recentemente acquisiti dalla Amministrazione Comunale permetterà la ristrutturazione del plesso Bellotti. Si manterrà costante l'attività di ricerca di ulteriori finanziamenti per incrementare la dotazione tecnologica della scuola e favorire l'integrazione delle TIC nella didattica.

## PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

<b>Rete Avanguardie educative</b>	<b>Altri progetti</b>
Avanguardie educative DEBATE	E-twinning
Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)	Progetti rete SMIM - PROGETTO ORCHESTRA E MUSICA D'INSIEME
	Codeweek 2016-2017-2018 - 2019
	Festival della teatralità 2016- 2017-2018 -2019 - 2020
	EduChange 2015-2016-2017- 2018 - 2019
	Certificazioni Linguistiche

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SC.PRIM.ST. "G. BERTACCHI"	VAEE857017
SC.PRIM.STAT. "ALDO MORO"	VAEE857028
SC.PRIM. STAT."PIEVE DI CADORE"	VAEE85704A

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni

e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
B.BELLOTTI- BUSTO ARSIZIO -	VAMM857016

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**SC.PRIM.ST. "G. BERTACCHI" VAEE857017**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**SC.PRIM.STAT. "ALDO MORO" VAEE857028**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**SC.PRIM. STAT."PIEVE DI CADORE" VAEE85704A**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**B.BELLOTTI- BUSTO ARSIZIO - VAMM857016**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica per anno di corso è di minimo 33 ore.

## Approfondimento

Nella scuola secondaria di primo grado:

- l'offerta formativa dell'Indirizzo Musicale prevede:

- n. 1 lezione individuale di strumento da 45 minuti per ciascun alunno, indipendentemente dalla classe frequentata;
- n. 1 lezione di musica d'insieme da 60 minuti per classe;

- le lezioni individuali di strumento e la musica d'insieme si svolgono al pomeriggio, in coda alle lezioni del mattino; agli alunni della prima ora di lezione pomeridiana vengono concessi i minuti necessari per la refezione.

L'Istituto utilizza la flessibilità oraria per svolgere le seguenti attività:

attività laboratoriali,

attività di peer-education,  
attività di tutoring,  
interventi di recupero,  
interventi di potenziamento,  
concerti e progetti musicali.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### **NOME SCUOLA**

I.C. BUSTO A. " BERTACCHI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### **ISTITUTO COMPRENSIVO**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

**FONTI DI LEGITTIMAZIONE** Principali documenti di riferimento: □ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/06 □ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012 □ Profilo educativo,culturale e professionale (D. Lgs. 592004) □ Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativabPubb. Istr. 2007) □ DM 139 del 2007 □ Nuovo Quadro di Riferimento INVALSI di italiano □ Quadro di Riferimento INVALSI matematica I ciclo □ Documento di indirizzo di Cittadinanza e Costituzione USR Lombardia □ D.P.R.122/2009 Valutazione □ Circolare MIUR n.3 13 /02/2015 certificazione delle competenze modello sperimentale primo ciclo Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo di istituto: Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 -n. 89- secondo i criteri indicati dalla C.M. n. 31 del 18 aprile

2012 (D.M.31.07.2007), e vista la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, delineano il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di istituto. La scuola nel nuovo scenario, la centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della scuola. Il curricolo si articola in: – traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado – discipline (scuola primaria e secondaria) – obiettivi di apprendimento, conoscenze e abilità, – valutazione e certificazione delle competenze in quinta primaria e terza secondaria. È compito della scuola individuare “come” conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento “a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento” (art.8, D.P.R.275/99). Il Curricolo in verticale dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di primo grado è parte integrante del Piano dell' Offerta Formativa. Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado, si articola in discipline: Italiano; Lingua Inglese e 2^ Lingua comunitaria; Storia; Geografia; Matematica; Scienze; Musica; Arte e Immagine; Educazione fisica; Tecnologia; Religione Cattolica.

**ALLEGATO:**

2015-16-CURRICOLO-VERTICALE-DEFINITIVO-24-GIUGNO-15.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il curricolo relativo all'Educazione è stato elaborato seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019. L'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE IL CURRICOLO VERTICALE è:  organizzato per competenze chiave europee,  strutturato in discipline,  organizzato in tre settori. 1. LA PRIMA SEZIONE riporta la descrizione dei risultati di apprendimento



declinati in competenze, cioè i TRAGUARDI FORMATIVI AL TERMINE DELLA QUINTA CLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA TERZA CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA.

2. I LIVELLI DI PADRONANZA della rubriche riportano la descrizione articolata in livelli di padronanza attesa della competenza al termine della scuola della scuola primaria e a fine ciclo della secondaria di primo grado. 3. Seguono I CURRICOLI VERTICALI DISCIPLINARI articolati in discipline, CONOSCENZE E ATTIVITÀ della scuola primaria e secondaria di primo grado. LESSICO COMUNE CURRICOLO -percorso che l'istituzione scolastica, anche con altre agenzie formative, organizza affinché gli alunni abbiano diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere.

CONOSCENZE - sono il risultato della assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; le conoscenze costituiscono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relativo ad un ambito di studio o di lavoro e sono descritte come teoriche e/o pratiche -SAPER- ABILITÀ - indicano la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il SAPER FARE per svolgere compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'utilizzo di metodi, materiali, attrezzature e strumenti). COMPETENZE -sono la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia -SAPER ESSERE-, ossia "l'utilizzazione consapevole in un compito del proprio patrimonio concettuale ristrutturato". PADRONANZA - è il grado di competenza raggiunta. ORIENTAMENTO - è il processo formativo finalizzato a conoscere, conoscersi, valutare, scegliere. INDICATORE - è un mezzo per fornire informazioni in rapporto allo scopo per cui lo si è scelto.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE 2015.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le competenze trasversali sono comuni a tutte le discipline e alle scuole: primaria e secondaria I grado. Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo. Esse non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi . Con

l'espressione "competenze trasversali" si indica un insieme di abilità della persona, che riguardano diversi contesti sociali e lavorativi, dai più elementari ai più complessi, abilità che si mettono in campo in situazioni operative tra loro diverse. Ci si riferisce cioè ad "abilità di carattere generale", a largo raggio, relative ai processi di pensiero, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di autoregolazione del proprio comportamento quotidiano. L' Istituto ha elaborato una griglia dei descrittori di tali competenze dalla classe prima alla quinta primaria ed una serie di griglie di osservazione per la scuola secondaria.

**ALLEGATO:**

AREA-COMPLETO-RIVISTO-GRIGLIA-DEI-DESCRITTORI-PRIMA-QUINTA-10-SETTEMBRE-15.PDF

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning). Il concetto di cittadinanza è esplicito nel testo delle Indicazioni per il curricolo, la cittadinanza attiva si sviluppa attraverso la maturazione delle otto competenze chiave di cittadinanza. Si è definita per la scuola secondaria una griglia di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza suddivise in indicatori e con dei descrittori dei quattro livelli di padronanza per ciascuna competenza (avanzato, intermedio, base e iniziale)

**ALLEGATO:**

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER LA RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (1)..PDF

**NOME SCUOLA**

SC.PRIM.ST. "G. BERTACCHI" (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo è pubblicato sul sito dell'istituto. <http://www.istitutobertacchi.edu.it/wp->

content/uploads/2017/02/2015-16-CURRICOLO-VERTICALE-DEFINITIVO-24-giugno-15.pdf

## ❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

**ALLEGATO:**

CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA.PDF

---

### **NOME SCUOLA**

B.BELLOTTI- BUSTO ARSIZIO - (PLESSO)

### **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

## ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola Bellotti è una SMIM, Scuola Media a Indirizzo Musicale e questo significa che i nostri alunni del corso a indirizzo musicale apprendono a suonare uno strumento, che può essere il clarinetto, il flauto, il piano o il violino. Per gli alunni che frequentano il corso a indirizzo musicale sono previsti due rientri pomeridiani settimanali: uno per la lezione individuale di strumento e uno per l'attività di musica d'insieme (orchestra). Il nostro curriculum prevede poi lo studio della lingua francese come seconda lingua comunitaria.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### **Curricolo verticale**

L'istituto ha predisposto un curriculum verticale.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO-VERTICALE-DEFINITIVO-24-GIUGNO-15.PDF

### **Utilizzo della quota di autonomia**

A partire dall'anno scolastico 2018/19 il nostro istituto utilizza la flessibilità oraria per realizzare un'organizzazione dell'attività didattica in grado di far fronte alle sempre maggiori esigenze di personalizzazione e individuazione dei percorsi, oltre a consentire di attivare progetti di approfondimento e potenziamento. Il recupero delle quote orario da parte dei docenti ci consente di prevedere ore di compresenza in classi

particolarmente problematiche, programmare attività a classi aperte e individuare percorsi individualizzati sia per il recupero di contenuti e competenze, sia per l'approfondimento e il potenziamento.

## Approfondimento

Il curriculum è pubblico e visionabile sul sito dell'Istituto

<http://www.istitutobertacchi.edu.it/wp-content/uploads/2017/02/2015-16-CURRICOLO-VERTICALE-DEFINITIVO-24-giugno-15.pdf>

### INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

#### ❖ GIOCHI MATEMATICI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado affronteranno tre tappe: le prime due singolarmente e la terza a squadre. Gli alunni della scuola primaria invece effettueranno un'unica tappa nel mese di gennaio. A novembre inoltre parteciperanno per piccoli gruppi al Bebras dell'informatica dove gli alunni affronteranno giochi ispirati a reali problemi di natura informatica.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire il gusto del porsi e del risolvere i problemi. Abituare i ragazzi ad utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare situazioni problematiche nuove. Sviluppare l'intuizione, la scoperta, la creatività, il piacere di ricercare soluzioni. Motivare l'apprendimento matematico. Sviluppare negli alunni atteggiamenti di fiducia nelle proprie capacità. Favorire l'interazione e la collaborazione tra coetanei.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

#### ❖ AVVIAMENTO ALLO SPORT

le seguenti proposte sono fortemente penalizzate dalla situazione pandemica in atto: potranno essere attuate solo nel momento in cui la situazione sanitaria lo renderà possibile.

**SCUOLA PRIMARIA** Le classi dell'Istituto, verificate in corso d'anno le disponibilità dei "partner sportivi" potranno partecipare a: - "Sport di classe"(promosso dal CONI), - progetto Pallavolo in cartella, proposto dalla società Futura Volley Busto Arsizio, - "Karate"- CSKBA, società sportiva di karate, ha offerto la possibilità di 4 lezioni per classe. Si è in attesa di conoscere le date degli interventi - progetto Minibasket nella scuola primaria, proposto dalle società Pro Patria palla al Cesto e C.S.O. Cestistica Borsanese . Tali iniziative prevedono una serie di interventi con i ragazzi da parte di uno specialista esterno qualificato.

**SCUOLA SECONDARIA** Il progetto, inteso come ampliamento dell'offerta formativa, si propone di potenziare la valenza educativa dell'attività sportiva, rifiutando, però, qualsiasi esasperazione dell'agonismo e del tecnicismo.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**SCUOLA PRIMARIA** Potenziare ed incrementare l'attività motoria all'interno della scuola primaria Rispondere alla necessità di movimento e di gioco come fattori importanti di prevenzione e di salute. Formare l'individuo in tutte le sue componenti morfologico-funzionali, intellettive-cognitive, affettive-morali-sociali Scoprire e codificare delle regole per uno scopo comune Introdurre il concetto di fair play e di rispetto dell'altro Gareggiare e giocare in situazioni di collaborazione e responsabilità che favoriscano l'apprendimento e l'evoluzione delle abilità di squadra

**SCUOLA SECONDARIA** Incrementare la capacità di adeguarsi ad un codice di regole Potenziare la socializzazione, creando un' occasione di incontro fra alunni di diverse classi Conoscere le proprie attitudini sportive con l'avvio alla pratica sportiva e la cura ed il potenziamento delle capacità condizionali e coordinative, apprendendo le tecniche basilari dei singoli sport affrontati

**SCUOLA PRIMARIA** A Scuola di Sport: attuato in base alla disponibilità finanziaria del CONI, per 1 ora a settimana per 20 settimane, per 17 classi. Progetto Pallavolo in cartella: aperto alle classi quinte, per 1 ora settimanale per 10 settimane. Progetto Judo: per le classi 1<sup>^</sup>, per 1 ora settimanale, per 4 settimane durante il 2° quadrimestre.

**TEMPI SCUOLA SECONDARIA** Nel primo e nel secondo quadrimestre in orario extracurricolare (in presenza di risorse economiche e disponibilità di personale).

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

## Approfondimento

Data la situazione pandemica, questo progetto verrà attivato solo se le condizioni sanitarie lo permetteranno.

### ❖ EDUCHANGE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Il progetto EduCHANGE è una iniziativa di AIESEC, la più grande organizzazione studentesca al Mondo. Il progetto prevede che due studenti universitari stranieri, con una perfetta padronanza della lingua inglese, siano ospitati per 6 settimane da famiglie di docenti e di genitori della scuola. Gli studenti provengono generalmente da tutto il mondo, (ma in seguito alla pandemia sono previsti arrivi solo dall'Europa) e pertanto i nostri ragazzi avranno l'interessante opportunità di confrontarsi con un ambiente internazionale e di migliorare le proprie capacità linguistiche e comunicative. Le famiglie ospitanti vivranno una importante esperienza di dialogo e di confronto con tradizioni differenti dalla propria che non potranno che arricchire il loro bagaglio culturale. E' necessaria e prevista la connessione Wifi per la conoscenza ed il contatto con gli studenti e con le realtà dei loro Paesi di provenienza. TEMPI - Secondo quadrimestre a.s. 2021/22 - Sei settimane nel periodo tra febbraio e aprile

**SCUOLA PRIMARIA** Gli studenti universitari parteciperanno alle lezioni all'interno delle classi a loro assegnate, con funzione di tutoring, di supporto alle lezioni e soprattutto gestiranno la preparazione di progetti già inseriti nell'attività didattica (come l'alimentazione, l'ecologia ...).

**SCUOLA SECONDARIA** Nel caso della scuola secondaria di primo grado un volontario di dedicherà completamente al nostro istituto e collaborerà attivamente alle attività didattiche, adattandosi ai bisogni della nostra istituzione scolastica e attivando moduli in lingua inglese su tematiche attuali di rilevanza globale. Il volontario collaborerà principalmente con i docenti di lingua inglese ma ogni insegnante dell'istituto potrà collaborare con il volontario (sfruttando le sue competenze e/o studi) per la realizzazione di UDA già inserite in programmazione. Se necessario, i docenti potranno avvalersi del supporto dei colleghi di lingua inglese per queste collaborazioni.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Promuovere la sensibilizzazione a tematiche interculturali, stimolando lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti. - promuovere il rispetto verso il diverso; - rafforzare il concetto di diversità culturale intesa non come ostacolo o limite ma come risorsa e arricchimento per tutti; - sviluppare negli studenti la volontà di riflettere su

tematiche di interesse multiculturale.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

## Approfondimento

Data la situazione pandemica, questo progetto verrà attivato solo se le condizioni sanitarie lo permetteranno.

### ❖ INVITO ALLA LETTURA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

□ SCUOLA PRIMARIA Attività programmate dall'Amministrazione Comunale presso la Biblioteca civica. □ Letture riguardanti temi specifici in particolari momenti dell'anno ad ogni classe. □ Alla scuola primaria si prediligerà un approccio di tipo ludico, attraverso il gioco e il divertimento (giochi animativi, brevi drammatizzazioni...) □ L'insegnante o l'esperto curerà la lettura espressiva, soprattutto per i bambini più piccoli, per suscitare curiosità e coinvolgimento. SCUOLA SECONDARIA □ Attività programmate dall'Amministrazione Comunale presso la Biblioteca civica. Partecipazione alle iniziative nazionali "Libriamoci" e "ioleggoperchè" □ Organizzazione, in concomitanza con la Settimana della lettura, della Mostra del libro □ Catalogazione del materiale acquistato con il ricavato della Mostra

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

SCUOLA PRIMARIA Educare all'ascolto e all'attenzione. Stimolare la creatività e soddisfare la curiosità. Far familiarizzare i bambini con i libri, sviluppando il piacere della lettura attraverso proposte ludiche. Avviare alla conoscenza della struttura del libro: come nasce, chi e come lo scrive. Offrire la possibilità di conoscere la produzione letteraria per ragazzi. Sviluppare capacità relazionali, di cooperazione e l'affettività. Fruire della biblioteca scolastica. SCUOLA SECONDARIA -riordino e iniziale ricatalogazione dei libri/film su supporto digitale; -organizzazione della cineteca della scuola. -Aprile: mostra del libro -Attività nelle classi: • classe prima: incontro con la biblioteca scolastica e laboratorio di lettura; • classe seconda: tesseramento presso la biblioteca comunale di Busto Arsizio ed educazione all'utilizzo della stessa previo incontro organizzato a gruppi con le bibliotecarie; • classe terza: incontro con l'autore  
TEMPI Tutto l'anno scolastico

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

**❖ CERTIFICAZIONI LINGUA INGLESE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

SCUOLA PRIMARIA Certificazione Trinity Il progetto si attuerà con esercizi di comprensione scritta e orale tramite CD/role-plays a coppia, mini-conversazioni con le insegnanti su argomenti di vicini alla realtà degli alunni. E' prevista l'attuazione di un corso gratuito di 10 ore in orario extra-scolastico tenuto dall'ins. Pecora Sara in preparazione all'esame. SCUOLA SECONDARIA Certificazione Ket Metodo comunicativo-funzionale. Sviluppo delle 4 abilità linguistiche ( listening, speaking , writing and reading ) corrispondenti alle 4 parti dell'esame KET. Si procederà attraverso l'ascolto di dialoghi, osservazione di brevi filmati, osservazione di materiale iconografico e di documenti autentici, utilizzo della lingua inglese come lingua veicolare. Potenziamento delle 4 abilità e simulazione dell'esame con exam papers. Nel periodo tra novembre/dicembre 2018 e aprile/maggio 2019 si proporranno 20 incontri ( 1 a settimana ) da 1,5 ore ciascuno in orario extra-scolastico .

**Obiettivi formativi e competenze attese**

SCUOLA PRIMARIA Didattica: potenziamento dell'abilità di produzione orale e/o scritta tramite l'ampliamento del lessico e l'uso di strutture comunicative relative al quotidiano. Formativa : - fornire al ragazzo l'opportunità di comunicare con una persona di lingua diversa dalla propria; - creare un atteggiamento disinvolto usando una lingua straniera per i principali bisogni comunicativi. SCUOLA SECONDARIA - Potenziamento delle competenze linguistiche al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue - Conseguimento della certificazione esterna Cambridge KET corrispondente al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**❖ CLIL SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

SCUOLA PRIMARIA Gli insegnanti delle varie classi delle scuole primarie attueranno



percorsi CLIL in base alle esigenze della propria classe. La scelta delle discipline coinvolte, dei contenuti e delle tempistiche sarà effettuata a seguito di una valutazione della situazione specifica di ogni classe. Per le classi prima a.s gli insegnanti di Inglese, Arte, Musica, Ed. Fisica, Tecnologia/Informatica svolgono nel secondo quadrimestre un totale di 20 ore di attività CLIL distribuite tra le materie coinvolte. ("English plus"). In generale, per tutte le classi della primaria sono previste un minimo di 6 ore per classe. SCUOLA SECONDARIA Il Docente NDL di Arte e Immagine proporrà un laboratorio di arte e immagine e storia dell'arte usando le TIC. Il tema sarà Il Rinascimento e in particolare l'artista Leonardo Da Vinci (in particolare il dipinto "La Monnalisa") e sul ritratto e l'autoritratto. Gli studenti faranno due lezioni di laboratorio e realizzeranno un Autoritratto con la tecnica del collage e che verrà successivamente dipinto. Alla fine del laboratorio esporranno il proprio lavoro proponendo un mini digital story telling sul tema delle emozioni.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il CLIL permette di:

- costruire una conoscenza ed una visione interculturale
- sviluppare abilità di comunicazione interculturale
- migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale
- sviluppare interessi ed una mentalità multilinguistica
- dare opportunità concrete per studiare il medesimo contenuto da diverse prospettive
- permettere ai discenti un maggior contatto con la lingua obiettivo
- diversificare i metodi e le pratiche in classe
- aumentare la motivazione dei discenti e la fiducia sia nelle lingue sia nella materia che viene insegnata

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **❖ CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE CON MADRELINGUA SCUOLA SECONDARIA**

Il progetto prevede una lezione settimanale pomeridiana di 60 minuti in orario extracurricolare. La lezione, gestita dall'esperto esterno, mira a svolgere attività di potenziamento in particolare delle abilità di speaking e listening. Si curerà in modo particolare la pronuncia, la fluenza e l'arricchimento lessicale.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

La finalità didattica del progetto è potenziare le abilità comunicative degli studenti al fine del raggiungimento delle competenze linguistiche al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (obiettivo conclusivo del primo ciclo di

istruzione). La finalità è perseguita attraverso le opportunità di comunicazione in situazioni reali con una persona madrelingua inglese. Si punta, inoltre, a creare un atteggiamento disinvolto nell'uso di una lingua straniera per esprimere semplici funzioni comunicative.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**❖ EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

Il progetto rientra nel più ampio programma di prevenzione ed educazione alla salute e in particolare si tratta di percorsi formativi relativi alla conoscenza di sé, alla relazione, ai sentimenti e all'amore. In questo itinerario saranno coinvolti anche le famiglie con incontri serali sul tema dell'educazione alla genitorialità attraverso una modalità laboratoriale. TEMPI SCUOLA PRIMARIA Classi quarte: 3 incontri da un'ora e trenta ciascuno. Classi quinte: 3 incontri da un'ora e mezza, a cui si aggiunge 1 incontro da due ore per l'incontro con l'ostetrica SCUOLA SECONDARIA Classi terze: 3 incontri da un'ora e trenta e 1 incontro da 2 ore. GENITORI ciclo di 3 serate sotto forma di laboratorio per ogni ordine di scuola in contemporanea con l'attività svolta al mattino dai propri figli per un totale di circa 6 ore a periodo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Migliorare le competenze relazionali degli alunni, promuovendo uno stile di comunicazione assertiva. - Sviluppare una maggiore capacità di autovalutazione e di conoscenza di sé. - Facilitare il raggiungimento della regolazione emotiva. - Sostenere la costruzione dell'identità personale. - Promuovere processi consapevoli di appartenenza al gruppo. - Promuovere l'integrazione tra la dimensione corporea, emotiva e relazionale delle emozioni. - Dialogare con le famiglie riguardo tematiche relative all'educazione e alla genitorialità.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**❖ LEGALITA' E BULLISMO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

Il progetto ha lo scopo di educare alla legalità e alla cittadinanza attiva, offrendo ai minori opportunità concrete di crescita e di cambiamento sia individuale sia di

gruppo, attraverso la conoscenza del territorio in cui vivono, delle dinamiche sociali, culturali ed economiche che lo caratterizzano. E' fondamentale ricordare che vengono affrontate tematiche relative alla legalità nella progettazione ordinaria curricolare dell'intero Istituto, valorizzando la dimensione formativa dell'educazione alla legalità che diventa trasversale ai saperi. L'educazione alla legalità infatti costituisce uno snodo interdisciplinare integrato nei curricoli scolastici come l'approfondimento dei regolamenti scolastici, la realizzazione di progetti interdisciplinari sull'ambiente, la conoscenza delle Leggi fondamentali dello Stato, lo sviluppo di azioni incentrate alla promozione del rispetto degli altri. I docenti hanno predisposto UdA appositamente declinate relative agli argomenti afferenti questa area così vasta. Si sottolinea inoltre anche l'intreccio con i progetti relativi all'ambiente e alla teatralità che si prestano per approfondire o per rendere concreto e visibile l'impegno della scuola in questo campo. Nello specifico, per il corrente anno scolastico, sono previste le seguenti iniziative: - Progetto "Spazi aperti": in collaborazione con l'associazione Combinazioni le classi quinte della primaria e le classi prime e seconde della secondaria affronteranno un percorso di 6 ore per classe dal titolo "Pace e non violenza- Dentro al conflitto" - Approfondimento della tematica "A scuola di legalità" prevista nell'UdA delle classi terze della scuola secondaria con ampliamento del libro redatto lo scorso anno fruibile da tutti ed eventuale ulteriore abbellimento del Portico dei Giusti con lavori proposti dagli studenti per un evento finale da definire - I bambini della primaria verranno coinvolti in incontri ed attività inerenti alle olimpiadi e paraolimpiadi con l'obiettivo di favorire una sana competizione e il rispetto delle regole comuni che devono essere condivise da tutti. - Continuerà la nostra partecipazione alle iniziative proposte dalla rete del CPL (Centro Promozione Legalità) o dalle istituzioni presenti sul territorio organizzate per gli studenti, per i docenti e per i genitori (eventuali corsi di formazione, marcia della legalità, iniziative di aiesec,...). A questo proposito il Pime di Busto ha stata chiesta la nostra partecipazione ad un tavolo di lavoro permanente di educazione alla legalità in rete con tutti gli Istituti Comprensivi della città di Busto Arsizio. - Vengono promosse e sostenute quelle iniziative legate ad alcune date significative: 20 novembre (ricorrenza della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza); 25 novembre (Giornata mondiale contro la violenza sulle donne); 27 gennaio (Giorno della memoria della Shoah); 10 febbraio (Giorno del Ricordo); 21 marzo (Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie); 25 aprile (Festa della Liberazione); 9 maggio (Giornata della Memoria delle vittime del Terrorismo); 23 maggio (Giornata in Ricordo di Giovanni Falcone e della strage di Capaci); ... ; in particolare si prevede un raccordo con il gruppo di lavoro che seguirà la

parte teatrale in modo da poter concludere un percorso di legalità con uno spettacolo fatto a partire da un testo scritto dai ragazzi stessi. - Rispetto alla tematica della parità di genere e della violenza contro le donne, l'Ufficio Scolastico di Varese prosegue il percorso dal titolo "D'amore non si muore" per i docenti referenti dei progetti di prevenzione contro la violenza di genere. Verranno definiti gli interventi nel corso dell'anno scolastico ma si prevede di attuare per le classi terze un incontro con le avvocatessse di ADGI in occasione dell'8 marzo. - Incontro per le classi seconde Inspiring girls, progetto internazionale che ha l'obiettivo di creare nelle ragazze la consapevolezza del proprio talento liberandole dagli stereotipi di genere. - Educazione alla sicurezza stradale con la Polizia municipale nelle varie classi dell'istituto Per quanto riguarda la parte del progetto Bullismo e Cyberbullismo verranno attuati i seguenti interventi: - All'interno delle singole classi, verranno effettuati interventi interdisciplinari curricolari per prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. - Sarà proposto il Safer internet Day, appuntamento per le classi quinte della primaria e per le classi prime della secondaria con la collaborazione della prof.ssa Marcellino - Si valuta la possibilità di riproporre il percorso con il Pime di Busto Arsizio per le classi prime della scuola secondaria dal titolo "Bulli e pupe: che fare?" per fare chiarezza su fenomeno del bullismo e fornire chiavi di lettura del contesto reale e digitale in cui il fenomeno potrebbe manifestarsi. - Si propone di contattare associazioni che operano su tematiche relative al bullismo come il Corecom oppure l'ACBS come pure la partecipazione ai percorsi proposti dalla Polizia Postale progetto #cuoriconnessi attraverso dei docufilm presenti gratuitamente sulla rete. Altre eventuali iniziative, come mostre, eventi, incontri, verranno prese in considerazione durante l'anno in base alle risorse disponibili sia umane sia finanziarie.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto ha lo scopo di educare alla legalità e alla cittadinanza attiva, offrendo ai minori opportunità concrete di crescita e di cambiamento sia individuale sia di gruppo, attraverso la conoscenza del territorio in cui vivono, delle dinamiche sociali, culturali ed economiche che lo caratterizzano. E' fondamentale ricordare che vengono affrontate tematiche relative alla legalità nella progettazione ordinaria curricolare dell'intero Istituto, valorizzando la dimensione formativa dell'educazione alla legalità che diventa trasversale ai saperi. L'educazione alla legalità infatti costituisce uno snodo interdisciplinare integrato nei curricoli scolastici come l'approfondimento dei regolamenti scolastici, la realizzazione di progetti interdisciplinari sull'ambiente, la conoscenza delle Leggi fondamentali dello Stato, lo sviluppo di azioni incentrate alla promozione del rispetto degli altri. I docenti hanno predisposto UdA appositamente

declinate relative agli argomenti afferenti questa area così vasta. Si sottolinea inoltre anche l'intreccio con i progetti relativi all'ambiente e alla teatralità che si prestano per approfondire o per rendere concreto e visibile l'impegno della scuola in questo campo. Nello specifico, per il corrente anno scolastico, sono previste le seguenti iniziative: - Progetto "Spazi aperti": in collaborazione con l'associazione Combinazioni le classi quinte della primaria e le classi prime e seconde della secondaria affronteranno un percorso di 6 ore per classe dal titolo "Pace e non violenza- Dentro al conflitto" - Approfondimento della tematica "A scuola di legalità" prevista nell'UdA delle classi terze della scuola secondaria con ampliamento del libro redatto lo scorso anno fruibile da tutti ed eventuale ulteriore abbellimento del Portico dei Giusti con lavori proposti dagli studenti per un evento finale da definire - I bambini della primaria verranno coinvolti in incontri ed attività inerenti alle olimpiadi e paraolimpiadi con l'obiettivo di favorire una sana competizione e il rispetto delle regole comuni che devono essere condivise da tutti. - Continuerà la nostra partecipazione alle iniziative proposte dalla rete del CPL (Centro Promozione Legalità) o dalle istituzioni presenti sul territorio organizzate per gli studenti, per i docenti e per i genitori (eventuali corsi di formazione, marcia della legalità, iniziative di aiesec,...). A questo proposito il Pime di Busto ha stata chiesta la nostra partecipazione ad un tavolo di lavoro permanente di educazione alla legalità in rete con tutti gli Istituti Comprensivi della città di Busto Arsizio. - Vengono promosse e sostenute quelle iniziative legate ad alcune date significative: 20 novembre (ricorrenza della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza); 25 novembre (Giornata mondiale contro la violenza sulle donne); 27 gennaio (Giorno della memoria della Shoah); 10 febbraio (Giorno del Ricordo); 21 marzo (Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie); 25 aprile (Festa della Liberazione); 9 maggio (Giornata della Memoria delle vittime del Terrorismo); 23 maggio (Giornata in Ricordo di Giovanni Falcone e della strage di Capaci); ... ; in particolare si prevede un raccordo con il gruppo di lavoro che seguirà la parte teatrale in modo da poter concludere un percorso di legalità con uno spettacolo fatto a partire da un testo scritto dai ragazzi stessi. - Rispetto alla tematica della parità di genere e della violenza contro le donne, l'Ufficio Scolastico di Varese prosegue il percorso dal titolo "D'amore non si muore" per i docenti referenti dei progetti di prevenzione contro la violenza di genere. Verranno definiti gli interventi nel corso dell'anno scolastico ma si prevede di attuare per le classi terze un incontro con le avvocatessse di ADGI in occasione dell'8 marzo. - Incontro per le classi seconde Inspiring girls, progetto internazionale che ha l'obiettivo di creare nelle ragazze la consapevolezza del proprio talento liberandole dagli stereotipi di genere. - Educazione

alla sicurezza stradale con la Polizia municipale nelle varie classi dell'istituto Per quanto riguarda la parte del progetto Bullismo e Cyberbullismo verranno attuati i seguenti interventi: - All'interno delle singole classi, verranno effettuati interventi interdisciplinari curricolari per prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. - Sarà proposto il Safer internet Day, appuntamento per le classi quinte della primaria e per le classi prime della secondaria con la collaborazione della prof.ssa Marcellino - Si valuta la possibilità di riproporre il percorso con il Pime di Busto Arsizio per le classi prime della scuola secondaria dal titolo "Bulli e pupe: che fare?" per fare chiarezza su fenomeno del bullismo e fornire chiavi di lettura del contesto reale e digitale in cui il fenomeno potrebbe manifestarsi. - Si propone di contattare associazioni che operano su tematiche relative al bullismo come il Corecom oppure l'ACBS come pure la partecipazione ai percorsi proposti dalla Polizia Postale progetto #cuoriconnessi attraverso dei docufilm presenti gratuitamente sulla rete. Altre eventuali iniziative, come mostre, eventi, incontri, verranno prese in considerazione durante l'anno in base alle risorse disponibili sia umane sia finanziarie.

### RISORSE PROFESSIONALI

Interno

#### ❖ SPORTELLI: ADULTI E RAGAZZI

**ADULTI** Colloqui su appuntamento con la psicologa scolastica **RAGAZZI** Un momento di colloquio e di confronto con una psicologa esperta in relazioni con preadolescenti

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

a. Per quanto riguarda lo sportello per studenti: - offrire agli studenti un senso di accoglienza nella scuola - ascoltare e facilitare la comunicazione - promuovere benessere - ridurre le situazioni di impedimento al raggiungimento del successo formativo b. Per quanto riguarda lo sportello per adulti: - Offrire un servizio di supporto psicologico per genitori e docenti - Sostenere le competenze genitoriali e a favorire un clima di collaborazione tra la scuola e la famiglia. - Offrire ai docenti un confronto sereno e competente su problematiche di gestione della classe o di interventi educativi specifici

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Esterno

## ❖ **SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO**

L'attività mira ad individuare precocemente eventuali problemi di sviluppo in una fascia delicata dell'età evolutiva Destinatari a. Classi prime della primaria e della secondaria b. Tutte le altre classi dell'Istituto c. Docenti e genitori dell'intero Istituto

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Individuare precocemente problemi di sviluppo - Fornire ai docenti consulenza per affrontare con professionalità i bisogni specifici degli studenti - Affiancarsi ai docenti, dove necessario, per gestire situazioni che richiedono intervento mirato - Raccordarsi, dove necessario, con la psicologa scolastica - Indirizzare gli alunni in situazioni particolari verso enti competenti - Fornire alle famiglie un supporto specialistico su problematiche relative all'apprendimento e ad eventuali disturbi

### **DESTINATARI**

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

## ❖ **ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI**

Coerentemente con quanto stabilito dal Protocollo di Accoglienza d'Istituto, il progetto si pone l'obiettivo di accompagnare gli alunni stranieri Neo Arrivati in Italia (NAI) nel percorso di inserimento e integrazione nella nuova realtà scolastica, attraverso la raccolta dei dati anagrafici e di contesto, riferiti alla scolarità precedente, e la somministrazione di un test di ingresso, funzionale all'accertamento del livello di conoscenza dell'Italiano e delle competenze in ambito logicomatematico, e finalizzato all'individuazione della classe di frequenza. Nel corso dell'anno (da ottobre a maggio), l'Istituto organizzerà per i NAI laboratori di prima alfabetizzazione in Italiano L2, corsi di consolidamento e di approccio alla lingua per lo studio condotti dalla docente facilitatrice, assegnata alla Rete per l'Intercultura degli Istituti di Busto Arsizio. Inoltre, con i fondi per le Aree a Forte Processo Immigratorio (AFPI) destinati all'Istituto, laboratori di recupero e consolidamento verranno attivati per i NAI e, in generale, per gli alunni stranieri in difficoltà.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del suo apprendimento. - Facilitare l'apprendimento della lingua italiana per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi. - Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la

costruzione di significativi rapporti di conoscenza e di amicizia.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**❖ SETTIMANA DELL'INTERCULTURA**

Nel corso della settimana, tutte le classi dell'Istituto, secondo modalità e tempi gestiti e condivisi dai team dei docenti e dai consigli di classe, in maniera interdisciplinare, analizzeranno l'argomento proposto dallo staff di progetto allo scopo di individuare somiglianze e differenze, in un'ottica di reciproco arricchimento

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture. - Creare un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee, dei valori e delle culture altre, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento ed arricchimento. - Sviluppare competenze sociali e civiche (interpersonali e interculturali) riguardanti forme di comportamento che consentano all' alunno di partecipare in modo costruttivo in una società sempre più diversificata e saper risolvere i conflitti, ove sia necessario.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ LEGO WE DO? HAVE FUN!**

Questo progetto prevede lo spostamento degli alunni in altra sede e la formazione di gruppi di alunni provenienti da più classi: viene perciò sospeso, stante la situazione pandemica e la necessità di misure di distanziamento, fino a fine emergenza.

Workshop di Robotica Educativa Creativa bilingue (italiano/inglese) rivolto agli alunni delle classi quinte della Primaria. Gli studenti verranno invitati a realizzare una storia di fantasia che verrà realizzata prima graficamente e poi con il programma di robotica LegoWeDo 2.0. Durante il workshop gli studenti impareranno un vocabolario specifico all'attività di laboratorio in lingua inglese. Il progetto vedrà come fine la realizzazione di mini storie che verranno prodotte con LegoWeDo e esposte in lingua inglese. Si



realizzeranno dei video e alla fine verrà consegnato un attestato di partecipazione al corso.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Acquisire esperienza con la Robotica creativa di Lego We Do, progettare e realizzare un Digital Story Telling, acquisire una terminologia in lingua inglese dedicata a tale attività.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

### **❖ WE-DO SCUOLA PRIMARIA**

L'attività viene proposta agli alunni di classe quarta con un budget orario di circa 10 ore. Nel più ampio concetto di Coding, dove per "Coding" si intende, in informatica, la stesura di un programma, cioè di una serie di sequenze e di istruzioni che, eseguite da un calcolatore (in questo caso un pc o da un tablet attraverso una app), danno vita alla maggior parte delle attività digitali che usiamo quotidianamente, WE-DO risulta essere un progetto che aderisce alla necessità di una diffusione più pervasiva della cultura digitale tra i docenti e coinvolge gli alunni che "praticamente sperimentano". Gli alunni costruiscono manualmente un robot con i mattoncini della lego, seguendo ed essendo guidati dalle istruzioni del software. Quando il robot è ultimato, attraverso una connessione wi-fi o usb, si mette in comunicazione quest'ultimo con il tablet o pc. In seguito danno istruzioni (programmano sequenze) affinché il robot compia movimenti ed emetta suoni abbinati agli stessi.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

EGO® Education™ WeDo™ è un prodotto che permette di fare esperienze didattiche manuali e intellettuali nell'ambito della robotica per bambini della Scuola Primaria dai 7 anni in su. Questo strumento permette un approccio diretto che coinvolge attivamente gli studenti nel loro processo di costruzione delle conoscenze, favorisce il pensiero creativo, il lavoro di gruppo, il problem solving. Gli studenti possono testare i lavori, fanno considerazioni su ciò che non funziona, sistemano i modelli poi ricominciano da capo; così l'errore diventa uno stimolo per rimettersi in discussione e trovare nuove strategie": CODING. L'apprendimento attivo: il concetto WeDo si basa su un approccio didattico che coinvolge attivamente gli studenti nel loro processo di apprendimento e promuove pensiero creativo, lavoro di gruppo e problem solving,

capacità essenziali nell'ambiente di lavoro del 21° secolo. Il concetto WeDo crea un chiaro legame tra il mondo virtuale (computer e programmazione) ed il mondo fisico.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Data la situazione emergenziale dovuta alla pandemia, questa attività che richiede contatti con alunni di altre scuole è sospesa fino al normalizzarsi della situazione sanitaria. L'attività consiste nell' inserimento di studenti della scuola secondaria di secondo grado all'interno delle attività dell'istituto per poter effettuare un lavoro di raccordo e di collaborazione in vari campi. Sono previste collaborazioni previste con l'ITE Tosi, con il Liceo Scientifico Tosi, Liceo Artistico Candiani e il liceo musicale Bausch

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli alunni si aprono alle diverse realtà presenti sul territorio con un'attività di peer to peer che stimola i loro interessi con metodologie di lavoro coinvolgenti e operative

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**❖ ORIENTAMENTO SECONDARIA**

Nelle classi prime il periodo iniziale dell'anno scolastico sarà dedicato a specifiche attività di accoglienza (lavori di gruppo, lettura e discussione di testi, questionari) finalizzate a: A. favorire la conoscenza reciproca e l'integrazione per creare fin dai primi giorni un clima di collaborazione e di partecipazione attiva alla vita scolastica; B. aiutare gli alunni a orientarsi nella nuova realtà scolastica e a conoscere il Regolamento di Istituto e le regole della classe; C. far emergere opinioni, atteggiamenti, aspettative ed emozioni legate al passaggio alla scuola secondaria di primo grado; D. condividere e sdrammatizzare eventuali ansie e tensioni E. riflettere sul metodo di studio alla luce del passaggio in un nuovo ordine di scuola Nelle classi seconde si lavorerà per far acquisire/consolidare il metodo di studio e l'autovalutazione: attraverso letture e riflessioni guidate e apposite schede gli alunni saranno stimolati a riconoscere il proprio stile di apprendimento e ad acquisire una maggiore consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza. Si realizzeranno i

seguenti incontri: - novembre PMI DAY - febbraio/marzo associazione Inspiring Girl con l'obiettivo di incoraggiare le ragazze a seguire le proprie aspirazioni. Nelle classi terze: A. Gli insegnanti di Lettere proporranno letture, visione di film, compilazione di questionari, conversazioni, produzione di testi su temi relativi alla scelta della scuola secondaria di secondo grado e ai progetti per il futuro. B. Gli insegnanti di matematica aiuteranno i ragazzi ad acquisire informazioni sugli indirizzi scolastici e professionali presenti sul territorio. C. I responsabili per l'orientamento provvederanno: - a promuovere la fruizione di materiale informativo e formativo per classi parallele - ad organizzare (per il mese di novembre) gli incontri, per gruppi di interesse, con i referenti per l'orientamento delle scuole secondarie di secondo grado del territorio; - a distribuire l'informativa riguardante open day, microlezioni e altre iniziative proposte dalle scuole superiori; - a organizzare per i genitori un incontro serale con un esperto della provincia, Dott. Luisetto sull'orientamento in generale e i possibili sbocchi nel mondo del lavoro (mese di Ottobre); - a dare informazioni sul Salone dei Mestieri a Malpensafiere e sul Salone dell'orientamento al Museo del Tessile D. I consigli delle classi terze, a dicembre, compileranno per ciascun alunno il consiglio orientativo, che sarà poi consegnato alle famiglie. \*Tutti gli insegnanti delle classi III saranno impegnati in un percorso di Ricerca Azione sperimentale, gratuito e certificato, promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano volto a migliorare le competenze nel formulare il consiglio orientativo. \*Il progetto promosso dall'UNICAT distribuirà le singole scuole su due turni di formazione, il primo inizierà a metà Ottobre 2021, il secondo a settembre 2022. L'Università Cattolica comunicherà al nostro Istituto, entro gli inizi di ottobre, il turno di appartenenza.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Aiutare gli alunni a: - prendere consapevolezza dei propri interessi e delle proprie capacità; - verificare il proprio atteggiamento nei confronti dei cambiamenti e delle novità; - comprendere quali sono le doti, le attitudini e le abilità richieste per esercitare la professione che vorrebbero svolgere in futuro; - capire l'importanza di suggerimenti, consigli, opinioni, esperienze di genitori, insegnanti e persone che svolgono differenti mestieri e professioni; - acquisire informazioni sull'offerta formativa delle scuole presenti sul territorio; - compiere una scelta orientativa adatta alle proprie aspirazioni e capacità.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

❖ **CONTINUITA' PRIMARIA -SECONDARIA**

Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica si propongono:- due giornate dedicate all'accoglienza delle quinte della scuola Primaria. Gli alunni parteciperanno a laboratori di italiano, inglese e musica tenuti dagli insegnanti e dalle classi seconde e terze della scuola Secondaria. -due incontri nel secondo quadrimestre con gli insegnanti della scuola primaria per la restituzione dei dati sul profitto degli ex alunni e per la predisposizione di prove di "passaggio" da un ordine di scuola a un altro.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Consolidare un rapporto di continuità metodologico -didattica tra gli ordini di scuola per favorire il successo formativo; favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale; promuovere la crescita e la maturazione complessiva dell'alunno; promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà tra alunni dei due ordini di scuole attraverso la partecipazione ad attività laboratoriali di gruppo.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ **EDUCAZIONE ALLA TEATRALITA'**

E' previsto un impegno di 10/15 ore che vengono progettate dai docenti che hanno acquisito competenze in questo campo supervisionati dagli educatori alla teatralità del Centro Ricerche Teatrali (CRT) di Fagnano Olona. Il progetto prevede poi un "pacchetto specifico " di 10 ore con esperto esterno del CRT per le terze, insieme ai docenti delle classi coinvolte. Si tratta di uno strumento flessibile a disposizione degli insegnanti, che lo possono utilizzare sia per sviluppare diversi ambiti disciplinari, sia per lavorare sull'acquisizione delle competenze di cittadinanza. La modalità di svolgimento degli incontri è laboratoriale e ha l'obiettivo di permettere a ciascun partecipante di sperimentare e sviluppare il proprio linguaggio espressivo. Il percorso di educazione alla teatralità ambisce ad affiancare ed integrare il percorso formativo scolastico, dando la possibilità di lavorare con i diversi linguaggi delle arti performative. Il potersi sperimentare in un ambiente protetto, senza timore del giudizio, quale quello del laboratorio, permette ai bambini e ai docenti di dare forma ai propri sentimenti e alle proprie emozioni. Gli esercizi laboratoriali diventano un riflesso dei diversi stati d'animo della mente e delle metafore della vita, specchi in cui ogni individuo vede aspetti di sé stesso. I contenuti riguarderanno il movimento creativo, il linguaggio

verbale, la manipolazione dei materiali e la scrittura creativa.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire la crescita culturale, psico-fisica e sociale dei bambini in relazione alla loro età evolutiva. Accrescere la capacità di instaurare relazioni interpersonali e di cooperare con l'altro. Favorire l'integrazione e la valorizzazione delle diversità come ricchezze. Favorire la conoscenza della cultura teatrale e gli elementi della comunicazione teatrale in relazione all'età evolutiva

## ❖ **CONCERTO E SAGGI AD INDIRIZZO MUSICALE**

Il progetto include le attività finalizzate all'allestimento e alla realizzazione di tutte le esibizioni di carattere pubblico degli alunni (Concerto di Natale, Concerto di Fine Anno, Saggi di Classe, Concorsi, Eventi musicali, Settimana della Musica, etc.)

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Offrire alle classi dell'Indirizzo Musicale occasioni pubbliche per presentare i risultati dello studio sullo strumento svolto durante l'anno scolastico

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

## ❖ **MUSICA ALLA PRIMARIA**

Il progetto prevede lezioni di ritmica strumentale, ascolto, vocalità e flauto dolce, finalizzate all'acquisizione degli elementi basilari del linguaggio musicale. Classi Quarte - Secondo quadrimestre (6 incontri da 45' con saggio/lezione aperta) • Classi Quinte - Primo quadrimestre (6 incontri da 45' con saggio/lezione aperta - 2 incontri da 60' di presentazione degli strumenti musicali)

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Avvicinare gli alunni al linguaggio della musica, offrendo loro un'ulteriore possibilità espressiva, accanto al linguaggio verbale, grafico e gestuale, e favorendo la scelta dell'indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado. Il progetto è finalizzato al compimento della verticalizzazione del curriculum musicale, in linea con la normativa vigente.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ OPERA DOMANI**

Caratteristica del progetto è la partecipazione attiva alla realizzazione dello spettacolo da parte dei ragazzi, i quali non si limitano solo a vedere e ascoltare l'opera, ma sono coinvolti attivamente nella rappresentazione, cantandone alcune pagine e usando semplici oggetti di scena preparati in classe per arricchire la cornice scenografica del teatro. TEMPI Circa due mesi ( meta' gennaio – febbraio 2018) Il progetto prevede 2 fasi operative: 1. Attività in classe: ascolto e analisi dell'opera; preparazione all'esecuzione delle arie; attività di drammatizzazione e Audiolibretto. 2. Partecipazione degli alunni allo spettacolo, cantando insieme ai personaggi sulla scena e formando così il coro dell'opera.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Permettere agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria "B. Bellotti" e delle classi quarte delle primarie "Bertacchi-Pieve-Moro" di familiarizzare con il linguaggio dell'opera lirica e di appropriarsi delle essenziali chiavi di lettura attualizzandole in un contesto di tipo personale, didattico e socio-culturale.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**❖ GIORNALINO SCUOLA PRIMARIA**

Il Giornalino Scolastico "Lavori in Corso" aiuta tutti i bambini della scuola primaria a prendere confidenza con il testo e a realizzare un articolo per sottolineare un aspetto che li ha particolarmente interessati durante l'anno scolastico. La redazione raccoglie gli articoli prodotti in classe grazie ad un lavoro di analisi e di ricerca che aiuta lo scambio di idee e la socializzazione. La pubblicazione avviene sia su supporto cartaceo che in formato digitale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

SCUOLA PRIMARIA Imparare a scrivere un testo, intitolare, fotografare o disegnare e utilizzare i mezzi informatici. Comunicare le proprie esperienze o le proprie riflessioni, attraverso un articolo condiviso dal gruppo classe. Stimolare la fantasia. Dare visibilità

sul territorio (famiglie, enti territoriali ecc.) in merito all'operato delle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE , SETTIMANA BIANCA E SETTIMANA COLORATA**

Data la situazione emergenziale dovuta alla pandemia, tutte le attività proposte da questo progetto verranno attuate solo se la situazione sanitaria lo renderà possibile. Visite d'istruzione e uscite didattiche Durante l'anno vengono organizzate per tutte le classi uscite didattiche per esplorare e conoscere l'ambiente circostante e offrire agli alunni l'opportunità di ampliare le conoscenze personali. Le esperienze di osservazione e scoperta sono occasioni di stimolo, emozioni, divertimento, ma anche strategie di apprendimento integrante l'attività curricolare che trovano riscontri tangibili di quanto appreso attraverso i percorsi didattici. Gli alunni del nostro Istituto partecipano seguendo le indicazioni esplicitate nel Regolamento di Istituto. Settimana Bianca La "Settimana bianca", oltre ad offrire la possibilità di sciare e vivere un'esperienza particolarmente significativa sulla neve in un contesto naturale e coinvolgente, permette di creare un clima sereno e migliorare la comunicazione e le relazioni interpersonali tra gli alunni rafforzando al tempo stesso tutte le forme di vita partecipata e condivisa. L'iniziativa, rivolta agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, si svolge nel periodo invernale, presso la Colonia "C.Comerio" di Corteno Golgi/Aprica. Tale attività è organizzata dal Comune di Busto Arsizio da diversi decenni ed offerta agli alunni delle scuole cittadine. Gli alunni del nostro Istituto partecipano seguendo le indicazioni esplicitate nel Regolamento di Istituto. Settimana colorata Contemporaneamente alla "Settimana bianca" gli alunni che non aderiscono a questa iniziativa possono usufruire in città di un periodo di scuola impostato secondo attività analoghe a quelle svolte dai compagni all'Aprica (escludendo ovviamente lo sci), attraverso attività di gruppo, uscite sul territorio, visite d'istruzione e proposte sportive: si tratta della "Settimana colorata". Gli alunni del nostro Istituto partecipano seguendo le indicazioni esplicitate nel Regolamento di Istituto.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

La Scuola si propone di favorire la socializzazione tra gli alunni e di creare, per loro, occasioni per prendere coscienza del patrimonio culturale, artistico e storico, approfondire la conoscenza sui contenuti previsti dalla programmazione e

sperimentare nuovi ambienti e situazioni.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

## Approfondimento

Data la situazione pandemica, questo progetto verrà attivato solo se le condizioni sanitarie lo permetteranno.

### ❖ INFORMATICA BASE ALLA SECONDARIA

Attraverso lezioni e argomenti prefissate con la docente di tecnologia, si realizzano lezioni di informatica volte alla conoscenza di base di programmi di videoscrittura, realizzazione di presentazioni e navigazione internet e gestione e utilizzo posta elettronica.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Conoscere il personal Computer, le sue componenti e specifiche; Conoscere e saper utilizzare i Software del Pacchetto Office: Word, Power Point, Internet Explorer (conoscenze base) L'obiettivo è di rendere gli alunni autonomi nell'utilizzo dei principali strumenti informatici per la realizzazione di presentazioni e documenti.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

### ❖ TEATRO ALLA SECONDARIA

Organizzazione per classe: incontro iniziale, 5 lezioni di espressività corporea, 6 lezioni di espressività teatrale, prove generali, spettacolo finale

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Le finalità del progetto sono avvicinarsi al teatro inteso come importante forma espressiva e di comunicazione, conoscere il linguaggio teatrale attraverso l'utilizzo del proprio corpo e della propria voce, favorire la capacità di riflettere ed interiorizzare i



vissuti, per poi esprimerli con linguaggi convenzionali e non, saper gestire positivamente il lavoro di gruppo, favorire, attraverso un lavoro collettivo, un clima di reciproca fiducia dove ognuno si senta libero di esprimersi, favorire la socializzazione, la conoscenza di sé e delle proprie possibilità espressive, rafforzare l'autostima, migliorare la capacità di ascolto e di concentrazione

### DESTINATARI

Gruppi classe

#### ❖ CONVERSAZIONE IN LINGUA SPAGNOLA SCUOLA SECONDARIA

Il progetto prevede una lezione settimanale pomeridiana di 60 minuti in orario extracurricolare. La lezione, gestita dall'esperto esterno, mira a creare una base di vocabolario per potersi esprimere in lingua spagnola in semplici situazioni comunicative. Particolare rilievo verrà dato alle abilità di speaking e listening.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

La finalità didattica del progetto è avvicinare gli studenti allo studio di una terza lingua straniera, oltre all'inglese e al francese. Attraverso il metodo comunicativo-situazionale gli studenti avranno l'opportunità di comunicare con una persona madrelingua spagnola

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

#### ❖ EDUCAZIONE A SANI STILI DI VITA

Per quanto riguarda la scuola secondaria, nelle classi prime si svilupperà la conoscenza delle norme di igiene mentre nelle seconde sarà dato anche ampio spazio all'argomento relativo all'alimentazione e benessere attraverso l'approfondimento di una Unità di apprendimento di Educazione alla salute pensata ad hoc dagli insegnanti. Inoltre si lavorerà sulla prevenzione delle dipendenze da fumo e alcool e sull'uso non corretto dei mezzi informatici e tecnologici. Per le terze invece l'attività mira a sensibilizzare i preadolescenti sulle gravi conseguenze dell'utilizzo di sostanze stupefacenti. Si prevede anche la possibilità di effettuare degli incontri su queste tematiche per i genitori. Le tematiche saranno svolte soprattutto dai docenti di scienze durante le ore curricolari e, se necessario, si contatteranno degli esperti. Si pensa di

utilizzare i materiali forniti dalla Fondazione Veronesi per le scuole. Per gli alunni della scuola primaria l'attività prevede la conoscenza con gli operatori della croce rossa, la spiegazione dell'utilizzo del 118 e la visita dal vero di un'ambulanza con il conferimento di un diploma individuale. Si valuta inoltre la possibilità di un approfondimento nelle classi quarte sulla tematica delicata dell'abuso e del riconoscimento delle molestie.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Sostenere l'acquisizione di buone pratiche per la propria e altrui salute - Educare a sani stili di vita e incrementare comportamenti responsabili - Far conoscere ai ragazzi i rischi connessi all'utilizzo di sostanze stupefacenti e alcoliche - Rendere consapevoli gli studenti del corretto utilizzo di apparecchi tecnologici per evitarne l'abuso indiscriminato - Avvicinare gli studenti alle strumentazioni del primo soccorso - Familiarizzare con gli operatori della croce rossa

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Esterno

#### **❖ PROGETTO SUPERKALI SCUOLA PRIMARIA**

**DESTINATARI** Classi prime della scuola primaria includendo i genitori e i docenti  
Saranno realizzati i **PERCORSI LE FIABE E LE EMOZIONI** in cui sarà avviato un lavoro sul vissuto emozionale e sulla sua gestione a partire dalla lettura di storie. L'approccio sarà il **Word Launching** in cui, attraverso l'utilizzo di storie e un lavoro mirato su alcune parole target, si promuoverà lo sviluppo emotivo dei bambini. Nel percorso saranno coinvolti i docenti sia in fase di preparazione sia in itinere sia in fase di revisione. Anche i genitori verranno sollecitati a due incontri informativi

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Per il corrente anno anche le due seconde delle Pieve in quanto lo scorso anno il progetto è stato sospeso causa covid **FINALITÀ** Promuovere ecosistemi territoriali per sostenere i minori nello sviluppo delle competenze emotive e relazionali. Nello specifico: 1. Promuovere nei bambini le competenze con un'attenzione al tema delle emozioni 2. Implementare strategie di sviluppo delle competenze emotive e relazioni con i bambini 3. Ricostruire un'alleanza educativa territoriale attraverso la gestione di beni comuni, con particolare attenzione alle discipline STEM 4. Fornire ai docenti nuove competenze da utilizzare come risorse interne per il futuro

**RISORSE PROFESSIONALI**

Esterno

**❖ INDIPOTE(DN)S - SCUOLA PRIMARIA**

**DESTINATARI** Il progetto è destinato a tutti gli alunni, ai docenti delle cl 1<sup>a</sup> e cl 2<sup>a</sup> della Scuola Primaria Viene attuata una rilevazione delle sospette difficoltà di apprendimento nell'ambito del primo e secondo anno della scuola primaria con l'utilizzo di schede di osservazione e potenziamento attraverso 5 fasi scandite nel corso dell'anno scolastico

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**FINALITÀ** • Offrire ai docenti strumenti di osservazione e potenziamento di stampo prettamente pedagogico, strettamente correlati alle quotidiane attività didattiche, consentendo, in tal modo, un cambio di visione da parte dei docenti sulle fragilità che gli alunni presentano, e una modifica delle pratiche didattiche quotidiane; • Permettere alla scuola di riappropriarsi di una visione che fugga dall'immediata clinicizzazione di ogni difficoltà e/o criticità, dedicando tempo e risorse metodologiche al recupero delle stesse ed introducendo nella fase di progettazione e programmazione una reale competenza osservativa, capace di individuare i profili di funzionamento di ogni studente su cui operare • Definire una convenzione/protocollo di intesa con ATS e/o le neuropsichiatrie pubbliche di ASST e/o convenzionate, per contenere il flusso di eventuali falsi negativi

**RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

**❖ SPORT SI PUÒ**

**DESTINATARI** Alunni diversamente abili Scuola Secondaria I grado "B. Bellotti". Il nuoto è uno sport completo, consente di esercitare in totale libertà ogni parte del proprio corpo. Questo è ancora più vero per ragazzi con disabilità fisica o intellettiva. Essi spesso però non hanno la possibilità o l'opportunità di praticarlo. La POLHA Varese è un'Associazione Onlus, organizzerà e coordinerà il progetto, facendosi carico di attivare rapporti di collaborazione con gli istruttori (compensati secondo le normative CONI o con fattura della piscina), pagando le piscine, i trasporti, facendosi carico delle varie spese di gestione e segreteria, organizzando le feste conclusive, realizzando gli

attestati di partecipazione e quanto servirà per la buona riuscita delle attività

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

FINALITÀ Migliorare le loro capacità motorie, coordinative e condizionali. Offrire un momento di socializzazione. Raggiungere le autonomie di base, sviluppando nel contempo gli obiettivi educativi scolastici.

## **RISORSE PROFESSIONALI**

Esterno

### **❖ DEBATE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

DESTINATARI Classi prime (scuola secondaria di primo grado) SINTESI DEL PROGETTO 40 ore nel II quadrimestre (tra febbraio e marzo) così distribuite: 10 ore in 1<sup>A</sup>, 10 ore in 1<sup>B</sup>, 10 ore in 1<sup>C</sup>, 10 ore in 1<sup>D</sup>. • Primo incontro (2 ore): cos'è il debate e a che cosa serve. Giochi "rompighiaccio" per stimolare il dialogo • Secondo incontro (2 ore): giochi "rompighiaccio" dedicati alla "strategia" • Terzo incontro (2 ore): giochi "rompighiaccio" dedicati allo "stile" • Quarto incontro (2 ore): primi approcci ad un dibattito regolamentato. Le regole, il setting, i ruoli, la durata degli interventi, esposizione del proprio pensiero e primi tentativi di confutare le posizioni degli avversari, la valutazione. • Quinto incontro (2 ore): debate tra squadre su semplici mozioni

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

FINALITÀ Organizzare semplici dibattiti regolamentati in classe per: • Sviluppare le idee • Stimolare il ragionamento • Superare la paura di parlare in pubblico • Imparare ad esprimere un'opinione personale ed esporla ad altri • Confrontare opinioni diverse • Arricchire il lessico • Essere in grado di ricercare informazioni e sintetizzarle • Aumentare l'autostima dei ragazzi • Sviluppare gradualmente, divertendosi, una serie di abilità e capacità quali: la creatività, l'ironia, il lavoro di gruppo, il problem solving

## **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

### **❖ CODING SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

Attraverso attività di Coding, e quindi attraverso la scrittura di linguaggi destinati a una

macchina, il pensiero computazionale trova ampi spazi di sviluppo. Durante gli anni della scuola primaria, i bambini verranno coinvolti in attività didattiche di robotica educativa attraverso l'utilizzo di: • Bee Bot, semplici robot in grado di memorizzare una serie di comandi e muoversi su un percorso secondo criteri stabiliti • i set di robotica educativa Lego We Do, che permettono di fare attività didattiche di coding e programmare modelli e costruzioni da fare con i mattoncini LEGO. Durante la scuola secondaria, i ragazzi verranno proiettati verso l'utilizzo di Scratch, che è un semplice ambiente di programmazione che utilizza un linguaggio di tipo grafico e visuale, a blocchi. Si tratta di un linguaggio che consente a chiunque, anche a chi non ha mai programmato, di creare, in maniera semplice ed intuitiva, delle storie interattive, dei semplici giochi e delle animazioni. Nella classe seconda e terza secondaria, i ragazzi verranno coinvolti in attività con il kit SAM lab, un prodotto innovativo che propone un kit educativo fatto di piccoli componenti elettronici da manipolare e connettere virtualmente attraverso una semplice app.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**DESTINATARI** Tutte le classi della scuola primaria e secondaria **FINALITÀ** Colta la grande potenzialità derivante dallo sviluppo del pensiero computazionale, la scuola di oggi non può prescindere dalla messa in atto di percorsi volti a sviluppare tali competenze. In ambito europeo, la Commissione Europea ha emanato il Digital Education Action Plan (Brussels, 2018), che ha stabilito alcune priorità nell'ambito dello sviluppo delle competenze digitali degli studenti e dei cittadini europei. Tra queste priorità, la seconda riguarda le competenze computazionali e di programmazione: "L'acquisizione delle competenze digitali deve iniziare in giovane età e continuare per tutta la vita. Ciò è possibile nell'ambito dei programmi di studio o a livello extra-scolastico. I giovani europei sono accaniti utenti di Internet, app e giochi, ma devono anche conoscere meglio le strutture soggiacenti e gli algoritmi di base e diventare creatori e leader digitali". Il pensiero computazionale merita di essere coltivato e applicato in modo interdisciplinare, a partire dai primi anni di scuola primaria, perché costituisce una sorta di fertilizzante che prepara il terreno sia per l'uso consapevole della tecnologia sia per comprendere gli aspetti logici e la struttura profonda delle attività che si svolgono.

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

❖ **SENSIBILIZZAZIONE ALLA SOLIDARIETÀ - SCUOLA SECONDARIA**

DESTINATARI Classi prime , seconde e terze secondaria , su decisione del CDC SINTESI DEL PROGETTO - Uscita didattica, a piedi , al NEGOZIO SOLIDALE di V. Sondrio Questa esperienza è una delle prime nel suo genere : non viene distribuito un pacco alimentare, ma una tessera punti ( assegnata dai Sociali Sociali di Busto A). In questo modo la persona in difficoltà puo' scegliere i generi che preferisce, sino a esaurimento dei punti disponibili ( e' una educazione a fare la spesa in modo responsabile ) . Gli alimenti sono regalati dai commercianti , dal banco alimentare, ma soprattutto dagli abitanti del quartiere che trovano nei negozi della zona, in chiesa o a scuola i cestini dove possono riporre cio' che desiderano donare. I ragazzi vedranno scritte in tante lingue e farine tipicamente usate in una cucina non mediterranea. Al negozio accedono molti stranieri, che mantengono volentieri dei legami con la terra d'origine. - Organizzazione di una raccolta di prodotti, presso le scuole dell' Istituto, in accordo con il negozio e realizzazione del VOLANTINO PUBBLICITARIO - Riflessioni in classe, in forma orale e scritta

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

FINALITÀ - Formare persone responsabili e consapevoli attraverso percorsi di apprendimento attivi , che sviluppino l'autonomia e le capacità critiche. - A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria - Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, rispetto delle diversità, confronto responsabile - Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza civile ; riconoscersi ed agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale contributo

## **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

### **❖ EXCEL: UN SOFTWARE PER L'ELABORAZIONE DEI DATI - SCUOLA SECONDARIA**

Classi seconde e terze – secondaria di primo grado SINTESI DEL PROGETTO Attraverso unità didattiche curricolari di matematica, scienze e tecnologia, i ragazzi impareranno a conoscere le basi e ad utilizzare alcune potenzialità del foglio di calcolo Excel. Dopo aver compreso l'interfaccia del software, impareranno a gestire un insieme di dati, a relazionarli tra loro, a costruire opportuni grafici in funzione dei dati da analizzare.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

FINALITÀ Conoscere le principali caratteristiche e potenzialità di un foglio di Calcolo attraverso applicazioni nell'ambito scientifico-tecnologico

### RISORSE PROFESSIONALI

Interno

#### ❖ EDUCAZIONE AMBIENTALE - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Il progetto si compone di varie iniziative ed attività pensate per le classi di scuola primaria e secondaria "Il Bellhortus": il giardino dei semplici (Scuola Secondaria) Lo spirito con cui viene realizzato il progetto è quello di un laboratorio a 360°. I ragazzi ragionano sul da farsi, propongono idee, si suddividono i compiti, osservano, ricercano, progettano, sperimentano in campo, realizzano foto e video, utilizzano le TIC. L'esperienza si svolge in luoghi e situazioni diverse: □□In più zone del cortile della scuola si effettuano le esperienze pratiche; □□in aula: si discute, si progetta, si leggono e studiano, o realizzano, schede tecniche; □□nell'aula multimediale: si fa ricerca in rete individualmente o in piccolo gruppo (max 2 o 3 persone), si realizzano tabelle, grafici, testi, power point, si scaricano le foto ed eventuali video e si utilizzano i software adatti per la loro gestione. Si utilizzano le Lavagne Interattive Multimediali. I ragazzi si occuperanno anche della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'orto, con la semina e piantumazione di nuove piante annuali. Il giardino si arricchisce di un orto verticale e della progettazione di una "aula verde" ideati e realizzati con la collaborazione di esperti e dei docenti di tecnologia. "Puliamo il mondo" in collaborazione con Legambiente (attivato dal prossimo a.s.) \_Scuola Secondaria Bellotti Partecipazione attiva e concreta nella gestione e custodia di aree verdi, pubbliche e private. In collaborazione con l'associazione Legambiente i ragazzi diventeranno i custodi di piccole aree verdi (es. giardino della scuola, parchi della città) e si occuperanno della pulizia di queste aree. "Educazione ambientale" in collaborazione con guide del Parco del Ticino Grazie all'intervento di esperti di settore della gestione e tutela dell'ambiente, i ragazzi entreranno in contatto con varie tematiche ambientali, in un percorso di conoscenza ed esperienza del mondo naturale che li accompagnerà dalla scuola primaria alla secondaria. Ogni anno verranno trattate tematiche differenti, inserite all'interno del programma didattico. Si prevedono attività di progettazione legate alla tematica del riciclo con il diretto coinvolgimento dei ragazzi sia in fase di progettazione che realizzazione "ArteOrto" Un percorso didattico, artistico e botanico come invito alla scoperta del mondo vegetale

rappresentato nei dipinti. Ideato per gli studenti della scuola primaria e secondaria. I capolavori artistici nella Pinacoteca di Brera e i capolavori vegetali nell'Orto Botanico dell'Università degli Studi di Milano sono proposti e analizzati insieme grazie ad ArteOrto, progetto che nasce dalla collaborazione tra Aboca e le due istituzioni culturali milanesi. Una visita guidata per scoprire l'utilizzo e il significato delle specie vegetali rappresentate nelle opere d'arte e ritrovare le stesse piante coltivate nell'orto botanico della città. Il percorso si arricchisce con attività laboratoriali utilizzando varie parti delle piante. I contenuti del percorso e la dinamicità delle attività previste, permettono di mantenere sempre viva l'attenzione degli studenti di tutte le età. È possibile prevedere uscite didattiche alla scoperta di oasi naturali, orti botanici e parchi presenti sul territorio (es. Oasi di Vanzago, Parco Alto Milanese, Parco del Ticino, orti botanici cittadini,...).

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Avvicinare e sensibilizzare i ragazzi al mondo naturale e alla sua conservazione attraverso l'esperienza diretta e un approccio di tipo operativo. Educare alla cura e al rispetto di un bene pubblico. Educare al riciclo e al riutilizzo di materiali di scarto con il coinvolgimento diretto dei ragazzi nella progettazione e realizzazione di idee. Vivere e conoscere il territorio attraverso visite a parchi ed orti. Sviluppare abilità e competenze sociali con il cooperative learning e il tutoring tra pari

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

#### AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

DESTINATARI: docenti, personale ATA ed utenti dell'Istituto.

RISULTATI ATTESI: semplificazione delle comunicazioni attraverso il digitale, progressiva eliminazione del cartaceo



**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

**AZIONI**

Sviluppo e potenziamento della SEGRETERIA DIGITALE

Potenziamento dell'utilizzo della piattaforma OFFICE365 per gli aspetti inerenti la comunicazione (es. profilo di posta elettronica istituzionale per tutto il personale), la gestione (es. utilizzo di Sharepoint per la rendicontazione della flessibilità oraria dei docenti della scuola secondaria, utilizzo di Forms per la raccolta di dati e informazioni) e la didattica (es. utilizzo delle diverse applicazioni per la condivisione di materiali e di ambienti di lavoro)

Accesso online al pacchetto Office 365 free.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

DESTINATARI: alunni e docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado.

RISULTATI ATTESI: incremento degli ambienti per la didattica digitale integrata attraverso la dotazione di schermi interattivi di ultima generazione nelle classi di scuola primaria non ancora dotati di LIM alla scuola primaria, l'ampliamento e aggiornamento costante delle dotazioni tecnologiche di tutti i plessi. Incremento dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.

**AZIONI**

**SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO**

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

Eventuale aggiornamento del Regolamento dei laboratori informatici (laboratori, laboratori mobili e aule speciali).

Monitoraggio dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (laboratorio di informatica, LIM, computer portatili e fissi, tablet).

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, Enti, Associazioni.

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

DESTINATARI: alunni della scuola primaria e della secondaria di primo grado

RISULTATI ATTESI: Diffusione della didattica del coding, sviluppo del pensiero computazionale e logico-scientifico, sviluppo della creatività digitale.

**AZIONI:**

Partecipazione di tutte le classi della scuola primaria alla CodeWeek annuale con la creazione di eventi registrati sulla piattaforma europea <https://codeweek.eu>.

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

Utilizzo di software e hardware dedicati con metodi unplugged (ad es. Cody-Roby).

Utilizzo del pacchetto di LegoWeDo 2.0 nelle classi quarte e quinte della scuola primaria.

Utilizzo del kit SAM LABS nella scuola secondaria.

Attivazione di laboratori CLIL - ROBOTICA (italiano – inglese) per le classi quinte.

Utilizzo dello spazio IDEALAB (Molini Marzoli Massari di Busto Arsizio) per la realizzazione di attività e laboratori.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari: alunni della scuola secondaria di primo grado in collaborazione con studenti dell'ITE Tosi.

Risultati attesi:

- Progettazione e presentazione Progetto di didattica museale digitale DIGI.ART per museo per palazzo Cicogna e in continuità per il Museo del Tessile (con patrocinio Famiglia Bustocca e Comune di Busto Arsizio), progetto in alternanza scuola lavoro con ITE Tosi.  
<http://www.digiart.info/>
- Progettazione e presentazione Progetto di didattica museale digitale Busto

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

Loves Monuments (con patrocinio Famiglia Bustocca e Comune di Busto Arsizio), progetto in alternanza scuola lavoro con ITE Tosi.  
<http://www.digiart.info/fasi-del-progetto>

- 
- 
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

DESTINATARI: alunni scuola secondaria.

RISULTATI ATTESI: acquisizione delle competenze e conoscenze necessarie per la creazione e implementazione di prodotti con la realtà virtuale/immersiva. Sviluppo della competenza "Collaborare e partecipare".

AZIONI:

- Utilizzo del software Virtours e del kit VR nelle classi terze della scuola secondaria
- Utilizzo di software di grafica per l'implementazione e realizzazione di immagini ad hoc
- Utilizzo di software per la pubblicazione del prodotto finale
- Mantenimento e aggiornamento del sito web dedicato DIGI.ARTmuseo - [www.digiart.info](http://www.digiart.info)
- Attività di peer education con gli alunni della scuola primaria
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

digitali applicate

DESCRIZIONE: laboratori di formazione per l'utilizzo di Wordpress

DESTINATARI: alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado

RISULTATI ATTESI: apprendimento dell'utilizzo di Wordpress, sviluppo della creatività, sviluppo della capacità di lavorare in gruppo e delle competenze di imprenditorialità.

AZIONI:

- Attivazione di laboratori pomeridiani o nel periodo estivo
- Aggiornamento del software e hardware necessario
- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

DESTINATARI: alunni, docenti e genitori dell'istituto.

RISULTATI ATTESI: acquisizione di una maggiore consapevolezza rispetto all'utilizzo sicuro del web: uso di social e canali dedicati, riconoscimento delle fake news, protezione dei dati personali.

ATTIVITA':

- Incontri con esperti
- Proposta di laboratori dedicati all'interno dell'attività didattica curricolare
- Partecipazione al Safer Internet Day

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

- Un galleria per la raccolta di pratiche

DESTINATARI: docenti dell'istituto

RISULTATI ATTESI: incremento delle competenze digitali dei docenti; incremento della diffusione dell'utilizzo del digitale nella didattica.

AZIONI:

**ACCOMPAGNAMENTO**

- Attivazione di corsi di formazione interni con docenti della scuola (Lego We-Do e SAM)
- Attivazione di corsi di formazione interni con esperti esterni (stampa 3D)
- Diffusione della proposta formativa territoriale (DocentiWeb, Future Teachers, Ambito 35)

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

B.BELLOTTI- BUSTO ARSIZIO - - VAMM857016

**Criteria di valutazione comuni:**

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Il processo valutativo degli apprendimenti degli alunni dell'Istituto Comprensivo

“Bertacchi” è effettuato in fasi e modalità distinte:

LIVELLO INFORMATIVO

LIVELLO VALUTATIVO

LIVELLO CERTIFICATIVO

LIVELLO INFORMATIVO

SCUOLA PRIMARIA

Il passaggio alla scuola Primaria prevede colloqui informativi tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i docenti della Scuola Primaria attraverso l'analisi dei documenti in uscita. In caso di necessità sono previsti anche colloqui con genitori e specialisti. I colloqui si svolgono ogni anno scolastico nel mese di Giugno e Settembre.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il passaggio alla Scuola Secondaria di Primo Grado prevede:

- colloquio informativo iniziale tra i docenti della Scuola Primaria e i docenti della Scuola Secondaria attraverso l'analisi dei documenti in uscita dalla Scuola Primaria. I colloqui si svolgono ogni anno scolastico, entro il mese di Giugno.
- Test ingresso (con relativi criteri di valutazione/Griglie di correzione) elaborati dalla Commissione Continuità/Dipartimento Verticale (Italiano, matematica, inglese).
- Certificazione delle competenze al termine della classe quinta.
- Passaggio di informazioni tra referenti BES/DSA ed Inclusione delle scuole coinvolte, relativi ai percorsi individualizzati e personalizzati.

ORIENTAMENTO

La centralità del ruolo della Scuola come soggetto promotore di Orientamento è definita in modo chiaro nelle Linee guida per l'Orientamento Permanente, ribadendo i concetti chiave del “Lifelong Learning”, proponendo la seguente definizione di Orientamento, dalla Risoluzione del Consiglio d'Europa del 2008 come “insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi;

prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate”.

Il nostro Istituto prevede:

- Distribuzione di materiale didattico sulle offerte formative delle varie scuole: dépliant illustrativi, siti Internet, ecc.;
- Presentazione dell’offerta formativa del territorio presso il nostro istituto da parte di docenti delle scuole secondarie di secondo grado della zona;
- Attività di informazione con le famiglie attraverso incontri con referenti provinciali per l’orientamento
- Avvicinamento ai diversi ordinamenti scolastici attraverso attività laboratoriali svolte con alunni di scuole secondarie di secondo grado in alternanza scuola - lavoro
- Compilazione dei Consigli Orientativi da parte dei CdC con supporto da parte della F.S Continuità/Orientamento e consegna alle famiglie

## LIVELLO VALUTATIVO

### PRINCIPI, OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento degli alunni.

Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l’Offerta Formativa illustrata nel PTOF della nostra Istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo ed è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità incluse nel presente protocollo.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la scuola secondaria di primo grado fa riferimento anche allo



Statuto delle Studentesse e degli studenti ed Patto Educativo di Corresponsabilità.

I minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

#### FUNZIONE

Dare valore al processo in atto ed ai risultati conseguiti da ciascun allievo.

#### FINALITÀ

Concorrere, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli alunni, ai loro percorsi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli delle conoscenze, delle abilità e delle competenze ed al successo formativo inteso come possesso pieno delle competenze.

#### TIPOLOGIE

Valutazione diagnostica, valutazione formativa, valutazione sommativa.

#### VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di stato, per ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa con votazioni in decimi.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal Consiglio di Classe: i docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe.

## LE FASI DELLA VALUTAZIONE

Le fasi della valutazione si dividono in:

- INIZIALE / DIAGNOSTICA
- INTERMEDIA /FORMATIVA
- FINALE / SOMMATIVA

**VALUTAZIONE DIAGNOSTICA:** si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza, in termini di abilità, conoscenze e competenze degli alunni. Vengono somministrate agli alunni prove di verifica iniziali comuni a tutte le scuole dell'Istituto. E' possibile, in caso di nuovo ingresso privilegiare una valutazione informale piuttosto che strutturata se questa risulta inadeguata.

**VALUTAZIONE FORMATIVA:** permette al docente, sulla base delle informazioni raccolte, di calibrare di continuo ed adattare i percorsi formativi proposti alle reali esigenze degli alunni e agli obiettivi programmati, allo scopo di migliorare i processi ed i risultati. Negli incontri di programmazione/dipartimenti sono elaborate prove condivise per classi parallele.

**VALUTAZIONE SOMMATIVA:** la valutazione si colloca al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (quadrimestre). Questo genere di valutazione fornisce un bilancio complessivo dell'apprendimento sia a livello di singolo alunno, sia a livello dell'intero gruppo classe.

## MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo e nei Piani di Lavoro.

Il documento di valutazione si consegna alle famiglie, tramite il Registro Elettronico, al termine del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre. La certificazione delle competenze raggiunte viene rilasciata al termine di ogni Ciclo d'Istruzione.

Nella Scuola Primaria e nella Secondaria di I° grado la valutazione avviene

tramite:

- Prove di verifica degli apprendimenti:
- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc.)
- prove non strutturate o semistrutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, ecc.)
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche (esecuzione strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.)
- prove esperte o autentiche (prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto; in pratica mirano a testare aspetti della competenza).

I TEST DI INGRESSO appartengono alla categoria della valutazione diagnostica e sono elementi di indagine per stabilire i livelli iniziali dei vari alunni e non costituiscono oggetto di valutazione. Tale accertamento preliminare permette di individuare eventuali criticità nell'utilizzo delle strumentalità di base e quindi di predisporre adeguate strategie personalizzate di recupero.

Le prove INTERMEDIE E FINALI, condivise per classi parallele integrano il giudizio espresso nei documenti di valutazione.

#### VALUTAZIONE DEL DOCENTE

La valutazione del docente non si basa solo sulle misurazioni oggettive rilevate nelle prove di verifica, ma tiene conto anche di altri criteri: progresso rispetto ai livelli di partenza, livello complessivo dello sviluppo dell'allievo, livello di autonomia, costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro, capacità di autovalutazione, utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi, competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento. La proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, sarà espressa in decimi, secondo la tabella inserita nel presente documento, e dovrà essere assunta dal Consiglio di classe/team e deliberata a maggioranza.

#### VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

È effettuata dal Consiglio di classe e tiene conto delle proposte dei singoli docenti

e della valutazione collegiale dell'alunno effettuata da tutti i docenti che compongono il Consiglio/team.

I criteri in base ai quali il Consiglio di classe/team delibera il voto delle singole discipline, sono:

- o votazione proposta dal docente nella propria disciplina
- o progressione rispetto ai livelli di partenza
- o grado di sviluppo complessivo delle competenze chiave di cittadinanza
- o grado di sviluppo complessivo delle competenze relative al Profilo di uscita

Il comportamento è valutato in base ai criteri indicati successivamente in apposita sezione nel presente documento.

#### CERTIFICAZIONE

Dichiara ciò che lo studente conosce e sa fare ed è rilasciata alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

#### VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, ed è espressa con voto in decimi". Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, viene rapportata agli obiettivi individualizzati, così come esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente.

Per una valutazione formativa si considerano i livelli di partenza, le problematiche di ciascun alunno, i comportamenti sistematicamente osservati e le esperienze documentate. In determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni della classe di inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e l'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, in modo tale da consentire all'alunno di sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Non si esclude la possibilità, in presenza di deficit particolarmente pervasivi e di necessità di Progetti Educativi principalmente volti al raggiungimento del

benessere psico-fisico e a obiettivi di natura assistenziale, di sostituire la valutazione in decimi differenziata per discipline con una relazione descrittiva del comportamento dell'alunno e dei suoi progressi nel raggiungimento di un maggior grado di benessere e comunicazione con l'ambiente scolastico.

#### VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento degli alunni con D.S.A., i docenti predispongono un Piano Didattico Personalizzato atto ad individuare le strategie più opportune; vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A., il PDP può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi e, sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, si possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai Consigli di Classe e dalle Commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP (DM n. 5669 12/07/2011), e tendono ad assicurare l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio.

#### VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (NON CERTIFICATI)

Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale andranno certamente considerate le esigenze di personalizzazione collegate alla definizione dei livelli minimi di competenze, e quindi le forme e i criteri di valutazione, da programmare e adattare caso per caso. È compito dei singoli docenti del Consiglio di classe adattare i programmi disciplinari agli alunni, anche attraverso la formalizzazione di un vero e proprio PDP, avendo cura di non abbassare gli obiettivi, ma adattare gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione. Essa tiene conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate,

delle abilità e competenze essenziali acquisite.

#### VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI ADOTTATI

Anche per gli alunni adottati è possibile l'elaborazione di un PDP, così da attivare un percorso personalizzato che metta in campo strategie educative e didattiche opportune, non solo nella fase di accoglienza e transizione e preveda se necessario un orario ridotto. Ciò non comporta l'adozione di misure dispensative o strumenti compensativi (tranne nel caso sia diagnosticato anche un disturbo d'apprendimento specifico). La valutazione dovrà pertanto tener conto, per quanto possibile della storia precedente e della abilità e competenze acquisite adattando gli strumenti e le modalità attuative.

#### ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Relativamente agli alunni con cittadinanza non italiana, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. La valutazione terrà conto delle seguenti situazioni:

- la situazione linguistica di partenza
- uso, ove necessario, di specifici sussidi didattici
- evoluzione del processo di apprendimento
- monitoraggio dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza.

Per gli alunni con cittadinanza non italiana potranno essere consentite le seguenti forme di compensazione:

- prolungamento del tempo della prova in base al livello di competenza linguistica.
- eventuale uso del vocabolario lingua nativa/italiano
- maggior rilievo dato al contenuto piuttosto che alla forma nell' emissione del giudizio relativo sia alla prova scritta che orale

Il criterio alla base dell'emissione del giudizio valutativo per gli alunni con cittadinanza non italiana è sempre "relativo", in quanto tiene conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo studente, anche in relazione ad un'eventuale progettazione didattica personalizzata e alle iniziative di recupero programmate, mirate al raggiungimento delle conoscenze ed abilità essenziali della classe di inserimento.

Per gli alunni N.A.I., di nuova immigrazione, il consiglio di classe o il team può

decidere di non effettuare la valutazione degli apprendimenti durante il primo quadrimestre

**ALLEGATI:** Protocollo-di-valutazione-IC-Bertacchi-approvato-ottobre-2020.pdf

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di valutazione, nel primo e nel secondo quadrimestre

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

##### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituisce i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017.

La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Nella Scuola Secondaria di primo grado l'attribuzione di un giudizio sintetico insufficiente riportato nel documento di valutazione e decisa dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, scaturisce da attento e meditato giudizio, del Consiglio stesso, nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità.

I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni dei doveri degli studenti e del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

Per tali comportamenti il nostro Regolamento d'Istituto prevede appositi provvedimenti, che tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione

di atteggiamenti scorretti e, infine, ad ottenere la riparazione del danno. La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività; i provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

La valutazione del comportamento è deliberata dal Consiglio di classe/team

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Nella scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo degli studenti che:

1. abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.
2. gli studenti per i quali non è stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998.
3. per la classe terza gli alunni che abbiano preso parte alle prove nazionali INVALSI.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
  - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
  - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;



- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica ed il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Qualora l'alunno presenti insufficienze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di Classe può decretare a maggioranza l'ammissione se è in presenza delle seguenti condizioni:

- a) Possibilità di recupero nel corso dell'anno scolastico successivo;
- b) Regolare frequenza scolastica e partecipazione responsabile all'attività didattica curricolare;
- c) Miglioramento del rendimento scolastico complessivo rispetto al punto di partenza;
- d) Raggiungimento degli obiettivi educativi trasversali;

L'insufficienza dovrà essere comunque verbalizzata con esplicite motivazioni analitiche e riferimenti in merito alle carenze di contenuti e competenze.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Nella Scuola Secondaria di I° Grado, il Consiglio di classe procederà alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato solo degli studenti che abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto

di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SC.PRIM.ST. "G. BERTACCHI" - VAEE857017

SC.PRIM.STAT. "ALDO MORO" - VAEE857028

SC.PRIM. STAT."PIEVE DI CADORE" - VAEE85704A

#### **Criteri di valutazione comuni:**

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Il processo valutativo degli apprendimenti degli alunni dell'Istituto Comprensivo "Bertacchi" è effettuato in fasi e modalità distinte:

LIVELLO INFORMATIVO

LIVELLO VALUTATIVO

LIVELLO CERTIFICATIVO

LIVELLO INFORMATIVO

SCUOLA PRIMARIA

Il passaggio alla scuola Primaria prevede colloqui informativi tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i docenti della Scuola Primaria attraverso l'analisi dei documenti in uscita. In caso di necessità sono previsti anche colloqui con genitori e specialisti. I colloqui si svolgono ogni anno scolastico nel mese di Giugno e Settembre.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il passaggio alla Scuola Secondaria di Primo Grado prevede:

- colloquio informativo iniziale tra i docenti della Scuola Primaria e i docenti della

Scuola Secondaria attraverso l'analisi dei documenti in uscita dalla Scuola Primaria. I colloqui si svolgono ogni anno scolastico, entro il mese di Giugno.

- Test ingresso (con relativi criteri di valutazione/Griglie di correzione) elaborati dalla Commissione Continuità/Dipartimento Verticale (Italiano, matematica, inglese).
- Certificazione delle competenze al termine della classe quinta.
- Passaggio di informazioni tra referenti BES/DSA ed Inclusione delle scuole coinvolte, relativi ai percorsi individualizzati e personalizzati.

### ORIENTAMENTO

La centralità del ruolo della Scuola come soggetto promotore di Orientamento è definita in modo chiaro nelle Linee guida per l'Orientamento Permanente, ribadendo i concetti chiave del "Lifelong Learning", proponendo la seguente definizione di Orientamento, dalla Risoluzione del Consiglio d'Europa del 2008 come "insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate".

Il nostro Istituto prevede:

- Distribuzione di materiale didattico sulle offerte formative delle varie scuole: dépliant illustrativi, siti Internet, ecc.;
- Presentazione dell'offerta formativa del territorio presso il nostro istituto da parte di docenti delle scuole secondarie di secondo grado della zona;
- Attività di informazione con le famiglie attraverso incontri con referenti provinciali per l'orientamento
- Avvicinamento ai diversi ordinamenti scolastici attraverso attività laboratoriali svolte con alunni di scuole secondarie di secondo grado in alternanza scuola - lavoro
- Compilazione dei Consigli Orientativi da parte dei CdC con supporto da parte della F.S Continuità/Orientamento e consegna alle famiglie

### LIVELLO VALUTATIVO

### PRINCIPI, OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento degli alunni.

Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'Offerta Formativa illustrata nel PTOF della nostra Istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità incluse nel presente protocollo.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la scuola secondaria di primo grado fa riferimento anche allo Statuto delle Studentesse e degli studenti ed Patto Educativo di Corresponsabilità.

I minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

#### **FUNZIONE**

Dare valore al processo in atto ed ai risultati conseguiti da ciascun allievo.

#### **FINALITÀ**

Concorrere, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli alunni, ai loro percorsi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli delle conoscenze, delle abilità e delle competenze ed al successo formativo inteso come possesso pieno delle competenze.

#### **TIPOLOGIE**

Valutazione diagnostica, valutazione formativa, valutazione sommativa.

#### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE**

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti degli alunni nel primo

ciclo, compresa la valutazione dell'esame di stato, per ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa con votazioni in decimi.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal Consiglio di Classe: i docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe.

#### LE FASI DELLA VALUTAZIONE

Le fasi della valutazione si dividono in:

- INIZIALE / DIAGNOSTICA
- INTERMEDIA /FORMATIVA
- FINALE / SOMMATIVA

**VALUTAZIONE DIAGNOSTICA:** si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza, in termini di abilità, conoscenze e competenze degli alunni. Vengono somministrate agli alunni prove di verifica iniziali comuni a tutte le scuole dell'Istituto. E' possibile, in caso di nuovo ingresso privilegiare una valutazione informale piuttosto che strutturata se questa risulta inadeguata.

**VALUTAZIONE FORMATIVA:** permette al docente, sulla base delle informazioni raccolte, di calibrare di continuo ed adattare i percorsi formativi proposti alle reali esigenze degli alunni e agli obiettivi programmati, allo scopo di migliorare i processi ed i risultati. Negli incontri di programmazione/dipartimenti sono elaborate prove condivise per classi parallele.

**VALUTAZIONE SOMMATIVA:** la valutazione si colloca al termine di una frazione

rilevante del lavoro scolastico (quadrimestre). Questo genere di valutazione fornisce un bilancio complessivo dell'apprendimento sia a livello di singolo alunno, sia a livello dell'intero gruppo classe.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo e nei Piani di Lavoro.

Il documento di valutazione si consegna alle famiglie, tramite il Registro Elettronico, al termine del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre. La certificazione delle competenze raggiunte viene rilasciata al termine di ogni Ciclo d'Istruzione.

.

Nella Scuola Primaria e nella Secondaria di I° grado la valutazione avviene tramite:

- Prove di verifica degli apprendimenti:
- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc.)
- prove non strutturate o semistrutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, ecc.)
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche (esecuzione strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.)
- prove esperte o autentiche (prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto; in pratica mirano a testare aspetti della competenza).

I TEST DI INGRESSO appartengono alla categoria della valutazione diagnostica e sono elementi di indagine per stabilire i livelli iniziali dei vari alunni e non costituiscono oggetto di valutazione. Tale accertamento preliminare permette di individuare eventuali criticità nell'utilizzo delle strumentalità di base e quindi di predisporre adeguate strategie personalizzate di recupero.

Le prove INTERMEDIE E FINALI, condivise per classi parallele integrano il giudizio

espresso nei documenti di valutazione.

#### VALUTAZIONE DEL DOCENTE

La valutazione del docente non si base solo sulle misurazioni oggettive rilevate nelle prove di verifica, ma tiene conto anche di altri criteri: progresso rispetto ai livelli di partenza, livello complessivo dello sviluppo dell'allievo, livello di autonomia, costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro, capacità di autovalutazione, utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi, competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento. La proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, sarà espressa in decimi, secondo la tabella inserita nel presente documento, e dovrà essere assunta dal Consiglio di classe/team e deliberata a maggioranza.

#### VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

È effettuata dal Consiglio di classe e tiene conto delle proposte dei singoli docenti e della valutazione collegiale dell'alunno effettuata da tutti i docenti che compongono il Consiglio/team.

I criteri in base ai quali il Consiglio di classe/team delibera il voto delle singole discipline, sono:

- o votazione proposta dal docente nella propria disciplina
- o progressione rispetto ai livelli di partenza
- o grado di sviluppo complessivo delle competenze chiave di cittadinanza
- o grado di sviluppo complessivo delle competenze relative al Profilo di uscita

Il comportamento è valutato in base ai criteri indicati successivamente in apposita sezione nel presente documento.

#### CERTIFICAZIONE

Dichiara ciò che lo studente conosce e sa fare ed è rilasciata alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

#### VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e

alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, ed è espressa con voto in decimi". Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, viene rapportata agli obiettivi individualizzati, così come esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente. Per una valutazione formativa si considerano i livelli di partenza, le problematiche di ciascun alunno, i comportamenti sistematicamente osservati e le esperienze documentate. In determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni della classe di inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e l'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, in modo tale da consentire all'alunno di sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Non si esclude la possibilità, in presenza di deficit particolarmente pervasivi e di necessità di Progetti Educativi principalmente volti al raggiungimento del benessere psico-fisico e a obiettivi di natura assistenziale, di sostituire la valutazione in decimi differenziata per discipline con una relazione descrittiva del comportamento dell'alunno e dei suoi progressi nel raggiungimento di un maggior grado di benessere e comunicazione con l'ambiente scolastico.

#### VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento degli alunni con D.S.A., i docenti predispongono un Piano Didattico Personalizzato atto ad individuare le strategie più opportune; vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A., il PDP può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi e, sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, si possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai Consigli di Classe e dalle Commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP (DM n. 5669 12/07/2011), e tendono ad assicurare l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti



piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio.

#### VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (NON CERTIFICATI)

Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale andranno certamente considerate le esigenze di personalizzazione collegate alla definizione dei livelli minimi di competenze, e quindi le forme e i criteri di valutazione, da programmare e adattare caso per caso. È compito dei singoli docenti del Consiglio di classe adattare i programmi disciplinari agli alunni, anche attraverso la formalizzazione di un vero e proprio PDP, avendo cura di non abbassare gli obiettivi, ma adattare gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione. Essa tiene conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

#### VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI ADOTTATI

Anche per gli alunni adottati è possibile l'elaborazione di un PDP, così da attivare un percorso personalizzato che metta in campo strategie educative e didattiche opportune, non solo nella fase di accoglienza e transizione e preveda se necessario un orario ridotto. Ciò non comporta l'adozione di misure dispensative o strumenti compensativi (tranne nel caso sia diagnosticato anche un disturbo d'apprendimento specifico). La valutazione dovrà pertanto tener conto, per quanto possibile della storia precedente e della abilità e competenze acquisite adattando gli strumenti e le modalità attuative.

#### ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Relativamente agli alunni con cittadinanza non italiana, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. La valutazione terrà conto delle seguenti situazioni:

- la situazione linguistica di partenza
- uso, ove necessario, di specifici sussidi didattici
- evoluzione del processo di apprendimento
- monitoraggio dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza.

Per gli alunni con cittadinanza non italiana potranno essere consentite le seguenti forme di compensazione:

- prolungamento del tempo della prova in base al livello di competenza linguistica.
- eventuale uso del vocabolario lingua nativa/italiano
- maggior rilievo dato al contenuto piuttosto che alla forma nell' emissione del giudizio relativo sia alla prova scritta che orale

Il criterio alla base dell'emissione del giudizio valutativo per gli alunni con cittadinanza non italiana è sempre "relativo", in quanto tiene conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo studente, anche in relazione ad un'eventuale progettazione didattica personalizzata e alle iniziative di recupero programmate, mirate al raggiungimento delle conoscenze ed abilità essenziali della classe di inserimento.

Per gli alunni N.A.I., di nuova immigrazione, il consiglio di classe o il team può decidere di non effettuare la valutazione degli apprendimenti durante il primo quadrimestre

**ALLEGATI:** Protocollo-di-valutazione-IC-Bertacchi-1.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

##### **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento approvato dall' istituzione scolastica ne costituisce i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017.

La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni dei doveri degli studenti e del corretto funzionamento dei rapporti all'interno

della comunità scolastica.

Per tali comportamenti il nostro Regolamento d'Istituto prevede appositi provvedimenti, che tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti e, infine, ad ottenere la riparazione del danno.

La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività; i provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

La valutazione del comportamento è deliberata dal Consiglio di classe/team in relazione ai seguenti indicatori e livelli:

1-OTTIMO 2-DISTINTO 3-BUONO 4-SUFFICIENTE 5- INSUFFICIENTE

#### DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

##### AGIRE IN MODO RESPONSABILE ED AUTONOMO

1-Partecipa alla costruzione delle regole di convivenza della scuola e le rispetta, intervenendo nelle attività in modo costruttivo.

Ha sviluppato un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico.

Sa accettare l'insuccesso. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui che gestisce in modo appropriato.

2-Partecipa alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola e le rispetta.

Mantiene un comportamento corretto verso adulti e compagni; accetta generalmente l'insuccesso.

Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui che gestisce in modo appropriato.

3-Rispetta le regole condivise e mantiene un comportamento corretto verso adulti e compagni.

Ha cura dell'ambiente in cui lavora e sa gestire il proprio materiale.

4-Fatica a rispettare le regole e mantiene un comportamento rispettoso verso l'adulto

ed i compagni. Su indicazione dell'insegnante, cura l'ambiente in cui lavora e i propri materiali.

5-Non rispetta le regole condivise e non sempre mantiene un comportamento corretto verso adulti e compagni.

Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei propri materiali solo se sollecitato dall'insegnante.

#### RISOLVERE PROBLEMI

- 1-Sa pianificare con efficacia il proprio lavoro e risolvere situazione problematiche utilizzando le competenze acquisite.
- 2-Affronta situazioni problematiche quotidiane e ricerca soluzioni.
- 3-Cerca di trovare soluzioni a situazioni problematiche quotidiane.
- 4-Individua soluzioni a semplici situazioni problematiche spesso guidato dall'insegnante
- 5-Non riesce a trovare soluzioni a semplici situazioni problematiche.

#### COLLABORARE E PARTECIPARE

- 1-Partecipa in modo produttivo e pertinente al lavoro collettivo, valorizzando i propri e altrui punti di forza per un fine comune.
- 2-Partecipa e collabora al lavoro collettivo.
- 3-Partecipa al lavoro collettivo.
- 4-Nelle attività collettive apporta semplici contributi.
- 5-Nelle attività collettive non riesce ad inserirsi e ad apportare il proprio contributo.

#### IMPARARE AD IMPARARE

- 1-Sceglie modalità di studio efficaci: si serve di varie fonti di informazione, individua collegamenti e relazioni, Trasferisce in altri contesti le conoscenze.
- 2-Sceglie strategie operative: si serve di varie fonti 'informazione.
- 3-Organizza l'attività utilizzando varie fonti d'informazione.
- 4-Utilizza semplici strategie operative e guidato ricerca fonti d'informazione
- 5-Solo guidato utilizza semplici strategie operative

#### **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

##### AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

##### SCUOLA PRIMARIA

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in Presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati:

- Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
- Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
- Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.

La non ammissione può essere deliberata a patto di

- a. non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.
- b. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
- c. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



**ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

## Inclusione

### Punti di forza

L'istituto pone attenzione, sia in fase d'ingresso sia durante l'intero percorso formativo, alle situazioni di disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento, alla presenza di alunni stranieri (in particolare i NAI) e a tutte quelle condizioni di disagio (svantaggio socio-economico-culturale) che potrebbero creare differenze discriminanti e/o limitanti. L'attenzione costante dei docenti verso l'inclusione porta al confronto diretto con gli specialisti dei servizi educativi e riabilitativi del territorio (ASL, AIAS). Nel nostro Istituto l'alunno nuovo arrivato in Italia viene sottoposto ad un test per valutare il livello di competenza linguistica e i livelli di competenza nelle discipline. Sulla base di questi test, l'alunno viene inserito nella classe corrispondente all'età anagrafica oppure in quella precedente. L'Istituto aderisce a una rete cittadina che consente di fornire a questi alunni un corso di alfabetizzazione per tutto l'anno scolastico. Con la disponibilità dei fondi per le aree a forte processo immigratorio si fornisce il sostegno linguistico anche ad alunni non NAI. Nel corso dell'anno, sempre previa disponibilità di finanziamenti, la scuola organizza lavori di approfondimento didattico rivolte agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

### Punti di debolezza

Il numero degli alunni in situazione di svantaggio e' in continua crescita e la scuola deve continuamente rimodulare i suoi interventi. Il corso di alfabetizzazione per gli alunni NAI potrebbe forse essere più efficace se concentrato nella parte iniziale dell'anno scolastico, in sostituzione della normale attività didattica. Gli alunni potrebbero così acquisire gli strumenti linguistici fondamentali per poter comprendere le lezioni in tempi ristretti e quindi essere inseriti più efficacemente nel gruppo classe.

## Recupero e potenziamento

### Punti di forza

L'Istituto pone particolare attenzione, sia in fase d'ingresso sia durante l'intero percorso formativo, alle situazioni di disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento, alla presenza di alunni stranieri e a tutte quelle condizioni di disagio che potrebbero creare differenze discriminanti e/o limitanti. Gli interventi di recupero sono di tipo diverso: recupero in orario curricolare con attività per gruppi, sfruttando momenti di compresenza, in orario curricolare con sospensione della normale attività didattica, recupero in orario curricolare con facilitatore per gli studenti NAI, recupero extracurricolare per gruppi di alunni stranieri e non. Tutti i documenti relativi ai processi di inclusione sono sottoscritti, oltre che dai docenti, dal Dirigente Scolastico, dalle famiglie; il P.D.P., nella scuola secondaria di primo grado, è firmato anche dagli alunni. Nella scuola secondaria sono proposte attività di recupero e potenziamento per classi aperte. Le attività sono programmate nel piano annuale dei team e dei Consigli di classe. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati si ha negli incontri di Interclasse e di Consiglio di classe in cui avviene l'analisi dell'andamento educativo e didattico. Gli studenti partecipano a competizioni anche esterne alla scuola, ottenendo risultati più che buoni (giochi matematici, concorsi giornalistici). Il Collegio ha individuato due aree da destinare a due figure strumentali (Ben.essere e Inclusione) su queste problematiche.

### **Punti di debolezza**

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento spesso appartengono alla fascia socio-economica medio/bassa, spesso si tratta di ragazzi stranieri. Interventi individualizzati hanno però avuto efficacia limitata: le difficoltà continuano a riproporsi durante il percorso scolastico. La situazione di difficoltà di alcuni alunni pare difficilmente risolvibile con interventi nel solo ambito scolastico e non sempre è possibile stabilire un dialogo costruttivo con le famiglie.

#### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno

### **❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

#### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

- L'equipe multidisciplinare elabora il Profilo di Funzionamento, documento propedeutico per la predisposizione del PEI e del Progetto Individuale. Il Profilo di

Funzionamento segue i criteri del modello bio-psico-sociale dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute). Tramite l'ICF si vuole descrivere non le persone, ma le loro situazioni di vita quotidiana in relazione al loro contesto ambientale e sottolineare l'individuo non solo come persona avente malattie o disabilità, ma soprattutto evidenziarne l'unicità e la globalità. Il PEI è elaborato e approvato dal Team pedagogico (scuola primaria) o dal Consiglio di Classe (scuola secondaria di primo grado) con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare, tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento, individua strumenti e strategie, modalità didattiche e di coordinamento degli interventi. È redatto all'inizio di ogni anno scolastico e aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni. Presso l'Istituto è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), composto da docenti e, eventualmente, da personale ATA e da specialisti ASL. Ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti nell'attuazione dei PEI. Il Dirigente Scolastico, sentito il GLI e sulla base dei singoli PEI, propone al Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT) la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno. Il GIT, sulla base del Piano per l'inclusione, dei Profili di Funzionamento, dei PEI, dei Progetti individuali, sentiti i dirigenti, verifica la quantificazione delle risorse di sostegno didattico effettuata da ciascuna scuola e formula una proposta all'USR che assegna le risorse. Infine l'istituzione scolastica predispose il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

-Team pedagogico (scuola primaria) o dal Consiglio di Classe (scuola secondaria di primo grado) con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. -Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), composto da docenti e, eventualmente, da personale ATA e da specialisti ASL - Dirigente Scolastico

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**



**Ruolo della famiglia:**

Condivisione del PEI attraverso colloqui dedicati

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**


---

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

 Unità di valutazione  
multidisciplinare

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del  
Progetto individuale

 Associazioni di  
riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

 Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

 Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

 Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Progetti territoriali integrati

 Rapporti con privato  
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

 Rapporti con privato  
sociale e volontariato

Progetti di intervento di volontari all'interno della scuola

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle

forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, ed è espressa con voto in decimi". Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, viene rapportata agli obiettivi individualizzati, così come esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente. Per una valutazione formativa si considerano i livelli di partenza, i punti forza e le problematiche di ciascun alunno, i comportamenti sistematicamente osservati e le esperienze documentate. In determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni della classe di inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e l'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, in modo tale da consentire all'alunno di sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Non si esclude la possibilità, in presenza di deficit particolarmente pervasivi e di necessità di Progetti Educativi principalmente volti al raggiungimento del benessere psico-fisico e a obiettivi di natura assistenziale, di sostituire la valutazione in decimi differenziata per discipline con una relazione descrittiva del comportamento dell'alunno e dei suoi progressi nel raggiungimento di un maggior grado di benessere e comunicazione con l'ambiente scolastico.

**VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO** In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento degli alunni con D.S.A., i docenti predispongono un Piano Didattico Personalizzato atto ad individuare le strategie più opportune; vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A., il PDP può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi e, sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, si possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai Consigli di Classe e dalle Commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP (DM n. 5669 12/07/2011), e tendono ad assicurare l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio.

**VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (NON CERTIFICATI)** Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale andranno certamente considerate le esigenze di personalizzazione collegate

alla definizione dei livelli minimi di competenze, e quindi le forme e i criteri di valutazione, da programmare e adattare caso per caso. È compito dei singoli docenti del Consiglio di classe adattare i programmi disciplinari agli alunni, anche attraverso la formalizzazione di un vero e proprio PDP, avendo cura di non abbassare gli obiettivi, ma adattare gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione. Essa tiene conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

**VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI ADOTTATI** Anche per gli alunni adottati è possibile l'elaborazione di un PDP, così da attivare un percorso personalizzato che metta in campo strategie educative e didattiche opportune, non solo nella fase di accoglienza e transizione e preveda se necessario un orario ridotto. Ciò non comporta l'adozione di misure dispensative o strumenti compensativi (tranne nel caso sia diagnosticato anche un disturbo d'apprendimento specifico). La valutazione dovrà pertanto tener conto, per quanto possibile della storia precedente e della abilità e competenze acquisite adattando gli strumenti e le modalità attuative.

**ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA** Relativamente agli alunni con cittadinanza non italiana, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. La valutazione terrà conto delle seguenti situazioni:

- la situazione linguistica di partenza
- uso, ove necessario, di specifici sussidi didattici
- evoluzione del processo di apprendimento
- monitoraggio dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza.

Per gli alunni con cittadinanza non italiana potranno essere consentite le seguenti forme di compensazione:

- prolungamento del tempo della prova in base al livello di competenza linguistica.
- eventuale uso del vocabolario lingua nativa/italiano
- maggior rilievo dato al contenuto piuttosto che alla forma nell' emissione del giudizio relativo sia alla prova scritta che orale

Il criterio alla base dell'emissione del giudizio valutativo per gli alunni con cittadinanza non italiana è sempre "relativo", in quanto tiene conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo studente, anche in relazione ad un'eventuale progettazione didattica personalizzata e alle iniziative di recupero programmate, mirate al raggiungimento delle conoscenze ed abilità essenziali della classe di inserimento. Per gli alunni N.A.I., di nuova immigrazione, il consiglio di classe o il team può decidere di non effettuare la valutazione degli apprendimenti durante il primo quadrimestre.

## ❖ APPROFONDIMENTO

**Alunni con disturbi specifici d'apprendimento -DSA-** (*legge 170 del 08/10/2010 e Direttiva*

*Ministeriale 12/07/2011, linee guida allegata alla D.M.)*

- Sulla base della diagnosi specialistica, il Team pedagogico (scuola primaria) o il Consiglio di Classe (scuola secondaria di primo grado) predisporrà il **PDP**, ossia il Piano Didattico Personalizzato e il quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e dispensativi pensati specificamente per l'alunno in questione.

**Alunni con bisogni educativi speciali -BES-** (*Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8 del*

*06/03/2013)*

- Sarà direttamente il Team pedagogico (scuola primaria) o il Consiglio di Classe (scuola secondaria di primo grado) a individuare gli alunni BES e a predisporre un **PDP**, ossia il Piano Didattico Personalizzato .

Tutti i documenti in questione vengono sottoscritti, oltre che dai docenti, dal Dirigente Scolastico, dalle famiglie; il PDP , alla Scuola Secondaria di primo grado, è firmato anche dall'alunno, così da renderlo partecipe e consapevole del proprio processo di apprendimento.

L'attenzione costante dei docenti verso l'inclusione porta al confronto diretto con gli specialisti dei servizi educativi e riabilitativi del territorio (ASL, AIAS...).

Va esplicitato che i **Bisogni Educativi Speciali** riguardano gli alunni che, in una certa fase della propria crescita, accanto a bisogni educativi normali, cioè quelli di sviluppo delle competenze, di apprendimento sociale, di identità e autonomia, di valorizzazione e di autostima, di accettazione, hanno anche bisogni speciali, più complessi, che creano difficoltà di funzionamento educativo e apprenditivo.

Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (in altri Paesi europei: *Special Educational Needs*) richiedono prassi di integrazione e di inclusione che, da un

lato, affermino il ruolo centrale di ciascuno studente e, dall'altro, valorizzino le diversità come ricchezza per l'intera comunità scolastica. Alla specificità individuale di ogni alunno la nostra scuola risponde con **interventi e competenze didattiche e pedagogiche diversificate** e, contemporaneamente, ben integrate tra loro.

Affinché la diversità sia effettivamente ricchezza per tutta la comunità scolastica, la scuola opera scelte organizzative che coinvolgono l'intero contesto scolastico, le famiglie e le risorse sul territorio.

Nei confronti dei bambini e dei ragazzi di cittadinanza non italiana, in particolare con gli **alunni nuovi arrivati in Italia -NAI-**, (art. 45 del D.P.R. n. 394 del 31/8/99) si consolidano le pratiche inclusive, promuovendo l'integrazione scolastica con **percorsi individualizzati e personalizzati** che devono essere sottesi nella didattica comune e fondersi con le varie scelte metodologiche e didattiche.

Nel nostro Istituto l'alunno appena arrivato in Italia viene sottoposto ad un test per valutarne i livelli di competenza acquisiti e inserirlo, se possibile, nella classe corrispondente all'età anagrafica. Seguono poi corsi di alfabetizzazione con un insegnante specializzato in facilitazione linguistica.

Per gli studenti NAI è previsto un corso di alfabetizzazione che inizia ad ottobre e termina ad aprile con il distacco dell'alunno dalla classe di appartenenza per un giorno alla settimana.

Con la disponibilità dei fondi per le aree a forte processo immigratorio -F.P.I.- vengono anche organizzate attività di preparazione agli esami di licenza.

Nel corso dell'anno, sempre previa disponibilità di finanziamenti, la scuola organizza laboratori di approfondimento didattico rivolti agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Esclusivamente per gli alunni con disabilità è previsto dalla normativa vigente l'**insegnante di sostegno**, ossia un docente, fornito di formazione specifica, che

viene assegnato alla classe in cui è presente tale alunno.

La legge 104/1992 nell'art. 13 comma 6 cita testualmente: *"gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti"*. Si evince quindi che l'insegnante di sostegno:

- è una risorsa per l'intera classe,
- non è l'unico assegnatario dell'alunno diversamente abile,
- è assegnato alla classe quando è possibile, assicurando la continuità educativa, secondo le aree disciplinari più opportune,
- è contitolare e corresponsabile nel Team pedagogico o nel Consiglio di Classe e partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni,
- è di supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzate,
- svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici e didattici e deve effettuare la conduzione diretta di interventi specializzati, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'alunno, a partire dalla conoscenza di metodologie particolari che non sono in possesso dell'insegnante curricolare,
- tiene rapporti con la famiglia, gli esperti ASL, gli assistenti specialistici ed altri eventuali operatori coinvolti nel progetto educativo,
- partecipa al Gruppo di lavoro per l'inclusione con il quale coopera per un miglioramento costante del servizio,
- si occupa dell'orientamento dell'alunno, favorendo la collaborazione tra

la Scuola Secondaria di I grado, la Scuola Secondaria di II grado e il sistema della formazione professionale.

### **ALUNNI ADOTTATI**

Considerate le linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, la scuola si impegna all'ascolto, all'accoglienza, all'inserimento degli alunni stessi nella consapevolezza che "la loro presenza sia un valore aggiunto nel processo di inclusione e accettazione della diversità.

### **OBIETTIVI:**

Offrire informazioni sulla situazione attuale in tema di adozione e scuola
Offrire informazioni utili agli insegnanti rispetto alle molteplici situazioni che incontrano o potrebbero incontrare relativamente agli alunni adottati
Riflettere sulle condizioni pregresse e sulle specificità complesse insite nella storia degli alunni adottati che possono influenzare il loro benessere durante tutto il percorso scolastico, sin dalle prime fasi di inserimento
Fornire agli insegnanti strumenti operativi didattici specifici
Offrire spunti per la costruzione di buone relazioni tra scuola e famiglia

### **AZIONI:**

Nomina di referenti formati sul tema "scuola e adozione" in ciascun istituto scolastico
-----------------------------------------------------------------------------------------



Nascita di una rete provinciale "scuola e adozione" che diventi un punto di riferimento per insegnanti, famiglie e operatori

Uguaglianza, integrazione e inclusione si devono necessariamente rivolgere a tutta la comunità scolastica iscritta nel nostro Istituto. Infatti, il nostro intento è quello di offrire a tutta l'utenza un insieme di azioni finalizzate al benessere sia sotto l'aspetto educativo sia sotto l'aspetto didattico per impedire la comparsa di qualunque forma di disagio e per avviare un solido percorso che miri al successo formativo. In risposta a eventuali forme di disagio, problemi o disturbi per garantire lo star bene a scuola il nostro Istituto attiva, al suo interno, varie tipologie di interventi sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado a cura di esperti dell'età evolutiva e/o delle sue problematiche.

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La didattica digitale integrata (DDI) è rivolta a tutti gli studenti della scuola come modalità **didattica** complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza.

**ALLEGATI:**  
PROTOCOLLO-DDI.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Primo collaboratore - Vicario 1. sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando i documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; 2. comunicazioni di carattere generale tra il plesso e l'Ufficio di Segreteria e/o Dirigenza; 3. coordinamento dei momenti didattici ed organizzativi di plesso (orari, uso spazi, palestra, aule, aule speciali, ecc.); 4. iniziale coordinamento per l'impiego di docenti in attività di sostituzione (senza incarico di supplenza) di colleghi assenti (in attesa di ulteriori ed eventuali comunicazioni da parte della Segreteria); 5. coordinamento delle iniziative di emergenza in attesa di contatto con l'Ufficio di Segreteria; 6. eventuale comunicazione in segreteria in caso di disfunzione nel plesso; 7. trattazione iniziale, informale di situazioni di conflittualità relazionale tra singoli; 8. gestione delle comunicazioni	2
----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



plesso/segreteria 9. coordinazione delle riunioni plenarie di plesso; 10. partecipazione alle riunioni del comitato dei genitori per iniziative scolastiche ed extrascolastiche; 11. partecipazione alle riunioni della commissione staff di Direzione e del NIV (nucleo interno di valutazione); 12. si rapporta al Direttore S.G.A. per tutte quante le questioni, negli ambiti sopra elencati, che lo richiedono, con particolare riguardo alla gestione di assemblee e scioperi; 13. svolge il compito di segretario del Collegio Docenti, di cui cura la documentazione e stende il verbale. Secondo collaboratore (in coordinamento con collaboratore Vicario) 1. sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando i documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; 2. comunicazioni di carattere generale tra il plesso e l'Ufficio di Segreteria e/o Dirigenza; 3. coordinamento dei momenti didattici ed organizzativi di plesso (orari, uso spazi, palestra, aule, aule speciali, ecc.); 4. iniziale coordinamento per l'impiego di docenti in attività di sostituzione (senza incarico di supplenza) di colleghi assenti (in attesa di ulteriori ed eventuali comunicazioni da parte della Segreteria); 5. coordinamento delle iniziative di emergenza in attesa di contatto con l'Ufficio di Segreteria; 6. eventuale comunicazione in segreteria in caso di disfunzione nel plesso; 7. trattazione



	<p>iniziale, informale di situazioni di conflittualità relazionale tra singoli; 8. gestione delle comunicazioni plesso/segreteria 9. coordinazione delle riunioni plenarie di plesso; 10. partecipazione alle riunioni del comitato dei genitori per iniziative scolastiche ed extrascolastiche; 11. partecipazione alle riunioni della commissione staff di Direzione e del NIV (nucleo interno di valutazione); 12. si rapporta al Direttore S.G.A. per tutte quante le questioni, negli ambiti sopra elencati, che lo richiedono, con particolare riguardo alla gestione di assemblee e scioperi; 13. svolge il compito di segretario del Collegio Docenti, di cui cura la documentazione e stende il verbale.</p>	
Funzione strumentale	<p>- Innovazione didattica – Nuove tecnologie (docenti) • Curricolo verticale • Coordinamento attività RESPONSABILE NUOVE TECNOLOGIE • Formazione docenti • Valutazione di Istituto con NIV (raccolta dati questionari, raccolta dati prove comuni, controllo voci x scrutini registro elettronico, ecc.) • Coordinamento ed. civica • Gestione prove INVALSI con referenti (analisi risultati, strategie di miglioramento, programmazione azioni didattiche) • Stesura progetti per richiesta finanziamenti • Documentazione delle attività svolte da inserire in PTOF e sito - PTOF – Ampliamento offerta formativa (alunni) • Sviluppo PTOF • Coordinamento progetti ampliamento offerta formativa (verifica intermedia e finale) • Coordinamento attività di orientamento (in uscita e in</p>	9



entrata scuola primaria e secondaria, classi seconde secondaria) • Coordinamento alternanza scuola-lavoro scuole secondarie presso il nostro istituto • Coordinamento attività RESPONSABILE INTERCULTURA/ INTERNAZIONALIZZAZIONE • RESPONSABILITA' LEGALITA'- REFERENTE BULLISMO • Coordinamento Feste • Stesura progetti per richiesta finanziamenti • Documentazione delle attività svolte da inserire in PTOF e -Inclusione - BES • Rilevamento e analisi dei bisogni • Coordinamento inserimento alunni disabili • Coordinamento gruppo GLI • Elaborazione PAI • Inserimento nuovi docenti di sostegno • Supporto e consulenza docenti per alunni in difficoltà • Coordinamento produzione materiale didattico e cura della documentazione educativa • Coordinamento con ente locale e istituzioni operanti sul territorio • Stesura progetti per richiesta finanziamenti • Documentazione delle attività svolte da inserire in PTOF e sito - Ben.essere • Organizzazione centro d'ascolto per docenti e genitori • Organizzazione servizio di supporto psicopedagogico classi 1<sup>a</sup> primaria • Organizzazione eventuali percorsi educativi per le classi • Organizzazione iniziative di sensibilizzazione e/o gestione dei fenomeni di bullismo • Organizzazione iniziative di sensibilizzazione e/o gestione dei fenomeni di burnout/mobbing - docenti • Coordinamento RESPONSABILE LEGALITA' • Stesura progetti per richiesta finanziamenti • Documentazione delle



	attività svolte da inserire in PTOF e sito	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none"><li>• comunicazioni di carattere generale tra il plesso e l'Ufficio di Segreteria e/o Dirigenza;</li><li>• coordinamento dei momenti didattici ed organizzativi di plesso (orari, uso spazi, palestra, aule, aule speciali, ecc.);</li><li>• iniziale coordinamento per l'impiego di docenti in attività di sostituzione (senza incarico di supplenza) di colleghi assenti ( in attesa di ulteriori ed eventuali comunicazioni da parte della Segreteria);</li><li>• coordinamento relativo all'utilizzo di sussidi e di materiali didattici;</li><li>• coordinamento delle iniziative di emergenza in attesa di contatto con l'Ufficio di Segreteria;</li><li>• verifica costante e puntuale della pulizia di spazi, arredi, sussidi, con eventuale comunicazione in segreteria in caso di disfunzione;</li><li>• trattazione iniziale, informale di situazioni di conflittualità relazionale tra singoli;</li><li>• gestione delle comunicazioni plesso/segreteria</li><li>• presidenza dei Consigli di Interclasse su nomina del Dirigente;</li><li>• preparazione dei Consigli di Interclasse;</li><li>• coordinamento delle riunioni plenarie di plesso;</li><li>• partecipazione alle riunioni del comitato dei genitori per iniziative scolastiche ed extrascolastiche ;</li><li>• partecipazione alle riunioni della commissione staff autonomia;</li><li>• contatti informali con l'extra scuola su incarico del Dirigente (EE.LL., Vigili Urbani, enti umanitari, religiosi, agenzie e proposte private, ecc.);</li><li>• attenzione al benessere scolastico del plesso;</li><li>• mensa;</li><li>• partecipazione alle riunioni della</li></ul>	9



	commissione Staff di Direzione; • sostituzione del Dirigente in caso di assenza.	
Responsabile di laboratorio	- Controllo del funzionamento dei laboratori (presenze, regolamento, materiali) e delle LIM; - Segnalazione dei guasti; - Richiesta di materiali; - Risoluzione problemi noti (problemi lan; ripristino installazione stampante; blocco/installazione programmi didattici, office, windows ecc...); - Manutenzione software (defrag, pulizia disco, scansione virus e malware, ecc); - Installazione di programmi; - Assistenza ai colleghi in difficoltà; - Raccolta dati utilizzo laboratorio da parte dei docenti; - Coordinamento con l'Animatore Digitale; - Coordinamento con la Dirigente.	7
Animatore digitale	- fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso l'ambito territoriale e la rete Docenti Web; - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da	1



	altre figure; - Coordinarsi con i responsabili di laboratorio;	
--	----------------------------------------------------------------	--

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>copertura 8 h collaboratore DS copertura 8 h responsabile del plesso Pieve di Cadore copertura 6h referente Lingue – coord. PON/bandi – docenza CLIL/Trinity progetti Sport, Ben.Essere, Supporto Alternanza, Supporto studio tramite volontariato, Servizio supporto psicopedagogico copertura 4 h Progetto EduCHANGE Progetto Educazione alla Teatralità Presenza in classi con presenza di alunni in difficoltà non certificati Sostituzioni assenze inferiori ai 10 giorni Sostituzione docenti assenti per partecipazione a corsi di aggiornamento Attività alternativa IRC</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Organizzazione</li> <li>• Progettazione</li> <li>• Coordinamento</li> </ul>	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA	Copertura di 18 h per attività didattica, promozione dimensione digitale, gestione	1





<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	sito Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li></ul>	
-----------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, anche con rilevanza esterna. Formula, all'inizio dell'anno scolastico il piano dell'attività del personale ATA e organizza autonomamente le attività di tale personale, nell'ambito delle direttive impartite dal Dirigente - redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); - predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); - elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); - predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); - firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); - provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); - può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); - ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); - predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); - elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e</p>
------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



## ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); - tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); - elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); - riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); - è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); - cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: - collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 129 e CCNL 26/5/99; - può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); - svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; - provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; - può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 5000 Euro. - redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<p><b>Ufficio per la didattica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Collaborazione e condivisione procedure con i colleghi degli altri settori</li><li>• Gestione alunni scuola primaria e secondaria di primo grado ( iscrizioni e trasferimenti alunni e pratiche connesse; operazioni connesse agli esami, diplomi, ecc.); aggiornamento nel sistema informatico di tutti i dati inerenti la carriera dell'allievo (utilizzando i gestionali in dotazione AXIOS, SIDI, ecc.)</li><li>• Elezioni OO.CC.;</li><li>• adozione libri di testo e cedole librerie; INVALSI;</li><li>• Gestione statistiche e monitoraggi relativi agli alunni e alunni Stranieri; organico alunni disabili e sc.primaria/secondaria;</li><li>• gestione del Registro Elettronico;</li><li>• predisposizione e trasmissione delle Circolari, gestione corrispondenza con le famiglie, comunicazioni tramite mail-Axios e loro pubblicazione sul sito scolastico;</li><li>• collaborazione con i docenti per l'attuazione dei progetti relativi al PTOF (Funzioni Strumentali area 1-innovazione didattica e area 3-inclusione/BES)</li><li>• predisposizione documentazione relative agli infortuni alunni e personale scolastico</li><li>• Adempimenti relativi alla sicurezza; rapporti con Ente Locale (richieste di interventi per manutenzione edifici, Servizi Comunali, ecc.)</li><li>• Archiviazione pratiche inerenti il proprio settore.</li><li>• Tutti gli atti non menzionati, riguardanti il proprio settore.</li></ul>
<p><b>Ufficio per il personale A.T.D.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Collaborazione e condivisione procedure con i colleghi degli altri settori</li><li>• Gestione e aggiornamento fascicoli del personale sc. second. e pers. ATA, anche in formato elettronico, AXIOS - SIDI, ecc.</li><li>• Stipula contratto di assunzione, con tutti gli adempimenti connessi, compresa la loro pubblicazione sul sito scolastico, verifica titoli e servizi, Ragioneria Provinciale Stato, ecc.</li><li>• gestione Registro Elettronico per inserimento docenti titolari e loro supplenti, con abbinamento classi /materie</li><li>• Assunzione in servizio. Periodo di prova, documenti di rito. Certificati di servizio;</li><li>• gestione Portale Sintesi-Provincia;</li><li>• Congedi e assenze del</li></ul>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>personale, visite medico-fiscali; monitoraggio assenze in Sidi; Trasferimenti, Pratiche pensioni; TFR, Ricostruzioni carriera, INPS PA04 / PASSWEB • Graduatorie docenti. Acquisizione domande. Aggiornamenti • Individuazione supplenti su sostituzione docenti SECONDARIA e A.T.A. Tenuta e controllo fogli firma orario di lavoro personale ATA • Tenuta e controllo fogli firma orario di lavoro personale ATA e straordinario (nel plesso Bertacchi è prevista la rilevazione presenze automatizzata, con relativi controlli/programmazione) • Coordinamento con collega di Area/Sezione per organico del personale e per aggiornamento sul sistema informatico di tutti i dati inerenti la convocazione del personale per migliorare l'efficienza del servizio; • Collaborazione con Dsga e sostituzione Dsga (prima posizione economica - ex art.7) • Archiviazione pratiche inerenti il proprio settore. • Tutti gli atti non menzionati, riguardanti il proprio settore • eventuale sostituzione Area Personale sc. primaria.</p>
<p><b>Ufficio gestione amministrativa</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Collaborazione e condivisione procedure con i colleghi degli altri settori</li><li>• Protocollo informatizzato e invio quotidiano in conservazione a norma</li><li>• Protocollo informatizzato e invio quotidiano in conservazione a norma</li><li>. Gestione posta elettronica, controllo siti internet MIUR, USR, UST ecc.;</li><li>• convocazione OO.CC. con raccolta documentazioni e predisposizione relative delibere, compresa loro pubblicazione sul sito scolastico;</li><li>• Adempimenti relativi agli acquisti, contratti con esperti esterni, ecc. (CIG, registro contratti, registro fatture elettroniche/indice pagamenti, inserimento dati in Piattaforma Certificazione Crediti, file xml/Anac);</li><li>• visite d'istruzione; adempimenti connessi alle attività del PTOF (Funzioni Strumentali Area 2-ampliamento offerta formativa e area 4-ben.essere) • inserimento beni in</li></ul>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>inventario/etichettatura nei vari plessi • trasmissione richieste all'Ente Locale materiale pulizia e arredi; gestione fotocopiatori; inserimento dati sul portale PerlaPa (anagrafe delle prestazioni) • rilevazioni periodiche e trasmissione dati al D.P.O. • collaborazione con collega area alunni ed eventuale sua sostituzione • Disbrigo pratiche impreviste ed urgenti • Archiviazione pratiche inerenti il proprio settore. • Tutti gli atti non menzionati, riguardanti il proprio settore</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online <http://www.istitutobertacchi.edu.it/registro-elettronico/>  
 Pagelle on line <http://www.istitutobertacchi.edu.it/registro-elettronico/>  
 Modulistica da sito scolastico <http://www.istitutobertacchi.edu.it/modulistica-2/>  
 Circolari pubblicate su sito <http://www.istitutobertacchi.edu.it/category/genitori+circolari/>

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

❖ **RETE AMBITO 35**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>



❖ RETE AMBITO 35

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

Mandato istituzionale L. 107/2015

❖ ACCORDO DI PARTENARIATO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

Presentazione progetti e organizzazione attività nell'ambito del progetto  
"Generazione Web Lombardia 2016/2017"

**❖ RETE ISTITUTI MUSICALI DEL TERRITORIO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

Promozione della cultura musicale in tutti i gradi di istruzione.

**❖ RETE AGORÀ NELL'ARCOBALENO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>

**❖ RETE AGORÀ NELL'ARCOBALENO**

<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito
-----------------------------------------------	------------------------

**Approfondimento:**

Elaborazione di progetti volti ad usufruire di fondi per l'attuazione di laboratori didattici di prima alfabetizzazione e di consolidamento linguistico, nonché di preparazione agli esami di Stato;

- all'ottimizzazione delle risorse finanziarie;
- alla condivisione di personale aggiuntivo per la facilitazione linguistica;
- allo scambio di materiale didattico.

**❖ RETE A SUPPORTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI CURRICOLI**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**





Promozione dell'Internazionalizzazione dell'ambiente scolastico attraverso l'approfondimento della conoscenza di lingue e culture straniere (CLIL).

❖ RETE CLIL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

Realizzazione di progetti CLIL e formazione linguistico-metodologica per i docenti.

❖ "RETE RSPP" FINALIZZATA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>



❖ **"RETE RSPP" FINALIZZATA**

<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

Individuazione del Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione e stipula del relativo contratto.

❖ **"ASSOCIAZIONE SCUOLE VARESE (ASVA)" FINALIZZATA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**



Cooperazione tra le scuole per la soddisfazione del comune interesse ad affrontare nel modo più competente ed efficace i compiti più complessi posti dai fini istituzionali.

❖ **RETE PER CONTRASTO DEL BULLISMO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

Cooperazione per il reperimento di fondi e per la realizzazione di attività per il contrasto al bullismo.

❖ **RETE LABORATORIO TERRITORIALE PER L'OCCUPABILITÀ - I.T.E. TOSI**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>



❖ RETE LABORATORIO TERRITORIALE PER L'OCCUPABILITÀ - I.T.E. TOSI

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

Rete per la gestione del laboratorio IdeaLab realizzato presso i Molini Marzoli.

❖ CENTRO PER LA LEGALITÀ

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Enti di ricerca</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>



❖ **CENTRO PER LA LEGALITÀ**

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> <li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

❖ **RETE "IL DIRITTO DI LEGGERE"**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ **FORMAZIONE IN MERITO ALLA SICUREZZA**



Tutti gli interventi necessari a garantire il rispetto dei requisiti previsti dal Dlgs. 81/08 in merito alla formazione dei lavoratori sulla sicurezza nei posti di lavoro. • Corsi primo soccorso – formazione/aggiornamento • Corsi base sulla sicurezza – Accordo Stato Regioni 2011 – formazione/aggiornamento • Corsi ASPP – formazione/aggiornamento • Corsi antincendio – formazione/aggiornamento • Corsi RLS – formazione/aggiornamento

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Docenti neo-assunti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ FORMAZIONE RELATIVA ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

• proposte nell'ambito dei progetti per innovazione tecnologica, in rete • coding • robotica educativa • utilizzo Lego we do/Sam • corso strumenti per didattica digitale • formazione personale Ata per gestione informatizzata dei servizi amministrativi

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **AGGIORNAMENTI SULLA DIDATTICA DELLE DISCIPLINE**

- in generale corsi di area disciplinare specifica organizzati da Enti accreditati dal MIUR •
- Ambito letterario: Debate es.Corsi di aggiornamento sulla didattica della grammatica •
- Ambito matematico: es.Corsi di aggiornamento sulla didattica della logica/problem solving/geometria.
- Ambito linguistico: Inglese/Francese: proposte di formazione per conseguimento certificazione di livello b1, per i docenti Inglese/Francese di scuola primaria e docenti di vari ambiti di secondo grado allo scopo di diffondere l'impiego della metodologia Clil /Emile

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul>



<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	----------------------------------------

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DIDATTICA INCLUSIVA**

Il progetto, sviluppato in collaborazione con Fondazione TIM e MIUR, si avvale di materiale strutturato, video lezioni, esercitazioni, indicazioni operative, approfondimenti e supervisione a distanza con tutor specializzati di AID. Il percorso formativo ha una durata di 40 ore ed è suddiviso in 4 Moduli. Gruppi di docenti dell'Istituto vi partecipano.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE NEO-ASSUNTI - OBBLIGO CONTRATTUALE**

I neoassunti saranno impegnati nelle seguenti attività: incontri in presenza; laboratori formativi e visite in scuole innovative; osservazione in classe (peer review); attività sulla piattaforma on line (bilancio delle competenze, curriculum formativo, patto per lo sviluppo formativo... costruzione del portfolio professionale).





<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Social networking</li> </ul>
---------------------------	-----------------------------------------------------------------------

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

❖ **FORMAZIONE SUL REGOLAMENTO EUROPEO GDPR N. 2016/679**

Applicazione del regolamento al proprio ambito di attività.

<b>Destinatari</b>	co
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE DSA**

• iniziative per prevenzione/gestione disturbi del linguaggio da parte Uonpia e/o altri enti specifici sul territorio

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE INERENTE IL POTENZIAMENTO DEI PROCESSI DI INCLUSIONE**



individualizzazione e personalizzazione dei percorsi di alunni BES • Moduli formativi erogati da Cts/Cti - Rete Intercultura • Servizio Sanitario Regione Lombardia

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul>

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ FORMAZIONE DLGS. 81/2008

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ FORMAZIONE SUL REGOLAMENTO EUROPEO GDPR N. 2016/679

<b>Descrizione dell'attività di</b>	Applicazione del regolamento agli ambiti di competenza
-------------------------------------	--------------------------------------------------------



formazione	
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE PER L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA OFFICE 365.

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione per l'utilizzo della piattaforma scelta dalla scuola per la comunicazione interna e la condivisione di materiali.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola